COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Via Matteotti, 8 - 20823 - Lentate sul Seveso (MB)

Variante al Piano dei Servizi

ex art. 9 L.r. 12/2005 s.m.i.

Lentate sul Seveso: Piazza San Vito, immagine del secolo XX
Fonte
https://it.wikipedia.org/wiki/Lentate_sul_Seveso

Relazione tecnica

Sindaco

Segretario comunale

Adozione degli atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. _____ del ____/____/_____

Approvazione degli atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. _____ del ____/____/_____

Maggio 2020

Studio Sostenibilità Territoriale
Via Santa Caterina, n. 41 - 20025 Legnano (Mi)
T. 0331822348 – M. info@studiososter.it
www.studiososter.it

Gruppo di lavoro

Studio SosTer *Alberto Benedetti* *Giorgio Graj*	Progettisti variante PGT

Comune di Lentate sul Seveso

Laura Cristina Paola Ferrari	Sindaco
Matteo Turconi Sormani	Vicesindaco e Assessore Territorio e Urbanistica
Attilio Amoroso	Consigliere comunale, delega ai Lavori Pubblici
Marco Ciabattoni	Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico
Christian Ferrario	Ufficio Servizio SUAP/Commercio ed Ecologia

Indice

1. Gli obiettivi della variante >> delibera avvio procedimento pag. 03
2. Il quadro degli obiettivi degli strumenti sovraordinati pag. 03
2.1. Il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) pag. 03
2.2. Gli adeguamenti della pianificazione alla L.r. n. 31/2014 pag. 04
2.3. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza pag. 05
3. La reale capacità della componente agricola del territorio di Lentate sul Seveso pag. 05
4. Elaborazione dei dati e metodologia di calcolo del consumo di suolo in corso ai sensi della l.r. 31/14 pag. 09
4.1. La definizione della superficie urbanizzata pag. 09
4.2. La definizione della superficie urbanizzabile al 2014 pag. 11
4.3. Riduzione consumo di suolo della variante 2020 pag. 13
5. I contenuti della variante pag. 18
5.1. Le riclassificazioni operate: le schede di sintesi pag. 18
5.2. La verifica rispetto agli ambiti agricoli strategici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza (PTCP) pag. 21
5.3. Le modifiche normative operate alle norme del Piano dei Servizi pag. 25
5.4. La verifica della sostenibilità dei costi ai sensi del comma 4 art. 9 della Lr 12/2005 smi pag. 26
6. La sintesi delle quantità pag. 26

Allegato 1 - Schede dei servizi reiterati e riclassificati

1. Gli obiettivi della variante

Rispetto allo stato dell'arte della pianificazione comunale vigente, di seguito sintetizzata nel diagramma, l'Amministrazione ha avviato una variante al PGT con Delibera di Giunta Comunale n. 167 in data 13/12/2018 avente per oggetto: "Avvio del procedimento di Variante puntuale al Piano dei Servizi ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio".

DOCUMENTO DI PIANO	PIANO DELLE REGOLE	PIANO DEI SERVIZI
APPROVATO CON DCC N. 21 DEL 09/05/2013	VARIANTE APPROVATA CON DCC N. 73 DEL 19/12/2019	VARIANTE APPROVATA CON DCC N. 52 DEL 28/12/2017
SCADENZA 26/06/2018		
CON DCC N. 24 DEL 20/06/2018 PROROGA DEL DOCUMENTO DI PIANO	CON DG N. 167 DEL 13/12/2018 È STATO AVVIATO IL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI	

La variante avviata non è finalizzata alla redazione di un nuovo Documento di Piano, ma interessa solo il Piano dei Servizi, ovvero il Piano delle Regole solo per eventuali adeguamenti seguenti alle modifiche del Piano dei Servizi. La variante in oggetto sarà quindi limitata ad approfondire, verificare ed aggiornare le previsioni dei servizi presenti nel Piano dei Servizi operando, per quanto possibile, in termini puntuali rispetto al quadro delle istanze pervenute ed alle mutate strategie amministrative nelle facoltà concesse dall'art. 9 della L.r. 12/2005 e s.m.i.
La delibera adottata ha individuato cinque obiettivi della variante:
a) L'inserimento/riperimetrazione degli ambiti territoriali interessati dalla convenzione per la progettazione e la realizzazione di interventi di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione dell'area di laminazione controllata delle piene del torrente Seveso.
b) La ricomprensione, ad esito di specifica richiesta di Brianzacque Srl, tra le aree normate dal Piano in discorso, di una porzione di terreno di proprietà, sito a nord del cimitero di Cimnago;
c) L'individuazione di una ridestinazione urbanistica di un'area di viale Italia normata dal Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio;
d) Il rinnovo motivato e puntuale dei vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della Pubblica Amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal Piano dei Servizi;
e) Il miglioramento di alcune puntuali situazioni critiche della viabilità pubblica locale.

Oltremodo si sottolinea che, per la natura intrinseca dei PGT ovvero la correlazione di tre atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, la predetta variante andrà ad operare modificandoli nel loro insieme in modo puntuale e non sostanziale. Quindi gli elementi di variazione apportati saranno esplicitati in un capitolo dedicato della presente relazione tecnica.

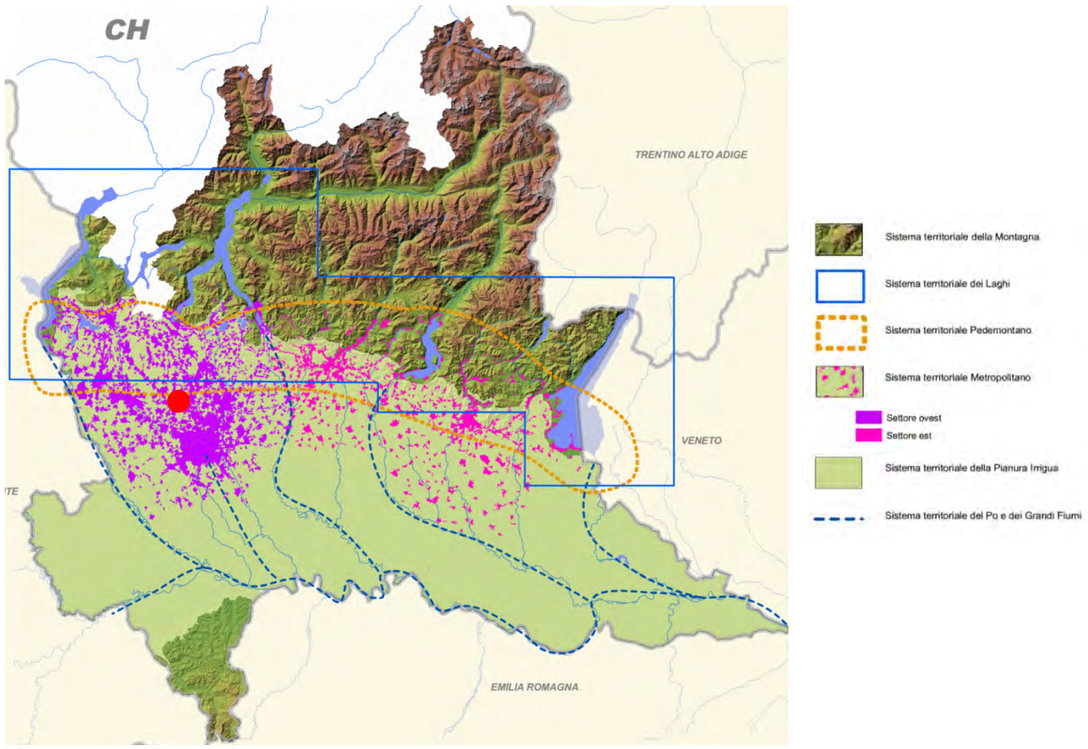
2. Il quadro degli obiettivi degli strumenti sovraordinati

La recente evoluzione legislativa richiede un approfondimento e soprattutto l'analisi del quadro che ne emerge a cui la programmazione urbanistica è chiamata a confrontarsi. Soprattutto per quanto riguarda l'integrazione del Piano territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.r. n. 31 del 2014 sul consumo di suolo e relativa norma transitoria.

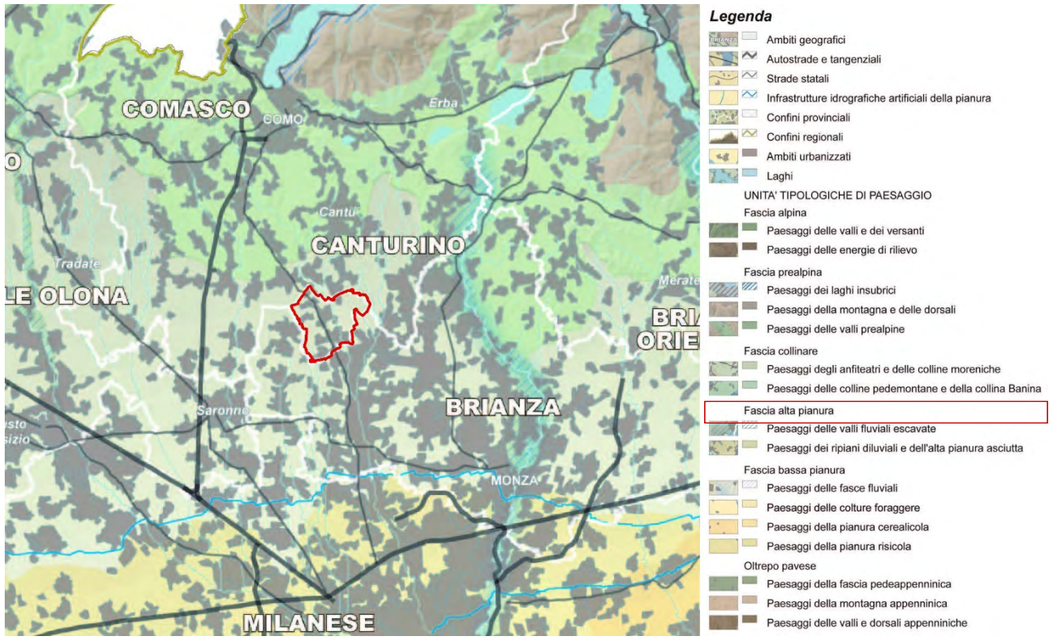
2.1. Il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Le indicazioni regionali di tutela dei paesaggi di Lombardia, nel quadro del PTR, consolidano e rafforzano le scelte già operate dalla pianificazione paesaggistica pre-vigente, in merito all'attenzione paesaggistica estesa a tutto il territorio e all'integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ricercando nuove correlazioni anche con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo, ambientali e infrastrutturali.

L'ambito di Lentate sul Seveso è inquadrabile nel sistema territoriale metropolitano e nel sistema territoriale pedemontano, come è possibile osservare dalla Tavola 4 sotto riportata del PTR.



Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) è sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una propria compiuta unitarietà ed identità, e presenta una duplice natura (art.10 c.1 Nta):
i.) il PPR come quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio Lombardo;
ii.) il PPR come strumento di disciplina paesaggistica del territorio.
La disciplina paesaggistica del PPR si sviluppa rispetto a un concetto di paesaggio più ampio maturato a seguito della Convenzione Europea del paesaggio (2001).



Lentate sul Seveso ricade all'interno del "sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate". Questo tipo di paesaggio si contraddistingue per essere stato determinato da processi di urbanizzazione ed infrastrutturazione non sempre governati, che hanno cancellato totalmente o parzialmente l'impianto morfologico preesistente. È un territorio che presenta diverse criticità, sostanzialmente dovute alla perdita d'identità paesistica a causa della frammentazione e banalizzazione degli spazi aperti e costruiti. Al fine di limitare e riqualificare tale paesaggio, il Piano prevede azioni di ridisegno dell'impianto morfologico, prioritariamente attraverso la conservazione e ridisegno degli spazi aperti, la riqualificazione del tessuto insediativo ed il recupero e valorizzazione delle aree degradate e sottoutilizzate.
Per la specifica realtà territoriale, il PPR prevede dunque misure volte alla tutela delle preesistenze e recupero e riqualificazione dei complessi monumentali e specifici indirizzi di tutela dei nuclei storici e le preesistenze architettoniche. Si tratta invece, nei centri storici, di applicare negli interventi di recupero delle antiche corti criteri di omogeneità constatata l'estrema parcellizzazione proprietaria degli immobili che può dar luogo a interventi isolati fortemente dissonanti. Come pure vanno riabilitati i complessi monumentali che spesso si configurano come fulcri ordinatori di un intero agglomerato.

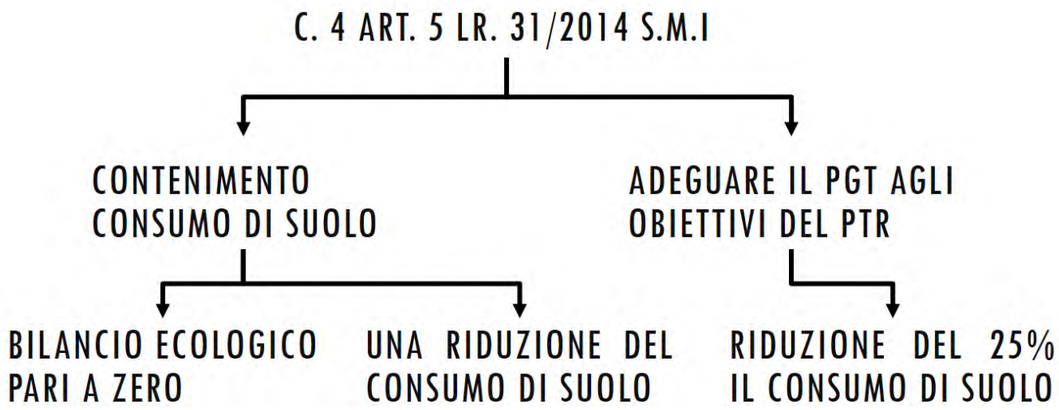
2.2. Gli adeguamenti della pianificazione alla L.r. n. 31/2014

All'interno del quadro della legislazione urbanistica di livello regionale si è inserito con forza il tema della riduzione del consumo di suolo non edificato, partendo dai presupposti che la Commissione Europea si prefigge e che pone come obiettivo prioritario l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050. La Regione Lombardia ha cercato di recepire il messaggio posto a livello europeo con la pubblicazione della legge regionale n. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato". Questa legge regionale pone un obiettivo chiaro per il governo del territorio della Lombardia: ridurre, attraverso l'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente, il consumo di suolo libero in quanto "risorsa non rinnovabile e bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale", attivando nel contempo la rigenerazione del suolo attualmente occupato da edificazioni. La legge regionale affida ai Comuni il compito di ridurre il consumo di suolo e di rigenerare la città costruita, attraverso il PGT, che è lo strumento finale che, in ragione della legge urbanistica regionale n. 12/2005 smi, decide le modalità d'uso del suolo e che devono dare attuazione alle politiche urbanistiche e sociali per la rigenerazione. La legge affida al Piano Territoriale Regionale (PTR) adeguato ai sensi della L.r. n. 31/2014, approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 ed efficace dal 13 marzo 2019 a seguito di pubblicazione sul BURL n. 11 del 20 febbraio 2019, il compito di stabilire i criteri per ridurre il consumo di suolo differenziati per Ambiti territoriali omogenei, fornendo inoltre alle Province, alla Città Metropolitana ed ai Comuni i criteri per adeguare la pianificazione in atto, impostare i nuovi strumenti di pianificazione urbanistica relativi e rigenerare il suolo urbanizzato.

Il comune di Lentate sul Seveso rientra nell'ATO della Brianza e Brianza orientale. L'indice di urbanizzazione provinciale, del 52,7%, è secondo, in tutta la Regione, solo a quello dell'Ambito di Milano della Cintura Metropolitana, di cui costituisce la naturale prosecuzione verso nord. Il livello di criticità indotto dall'elevata urbanizzazione è ulteriormente aggravato dalla sua collocazione nella porzione più densa del sistema metropolitano lombardo.
La riduzione del consumo di suolo, in applicazione della soglia di riduzione[1], deve essere finalizzata alla strutturazione della rete di connessione ambientale per il collegamento tra gli elementi di valore ambientale presenti (Parco Regionale delle Groane, PLIS della Brughiera Briantea e la classificazione delle aree agricole strategiche del PTCP), attenuando i conflitti esistenti o insorgenti tra sistema ambientale e sistema insediativo. Il comune si colloca nella porzione ad ovest dell'ATO, di piccola estensione, che è connotata da una qualità dei suoli variabile (da alta a bassa, come illustrato nel capitolo successivo) e da un sistema delle tutele ambientali che investe una grossa percentuale di aree libere (Parco Regionale delle Groane e PLIS della Brughiera Briantea).
Probabilmente per effetto anche delle tutele indotte dal Parco Regionale e dalla sua posizione decentrata rispetto alle direttrici di primo sviluppo della Brianza, le previsioni di trasformazione sono, qui, meno intense che nel resto dell'ambito infatti si osserva che **l'indice di urbanizzazione è pari a 37,9% decisamente inferiore rispetto all'indice dell'ATO pari al 52,7%.**
Tuttavia, anche questo territorio appartiene alla porzione più densa dell'area metropolitana lombarda, dove i suoli liberi periurbani (rurali e non) assumono uno specifico ruolo per la definizione delle politiche di consumo di suolo.

[1] Tra il 25% e il 30% per le Province di Monza e Brianza, Varese e la CM di Milano per le destinazioni prevalentemente residenziali e del 20% per le altre funzioni urbane.

Ne deriva che i nuovi PGT e relative varianti adottate successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, quindi gli scenari prefigurabili sono espressi nel diagramma sotto riportato.



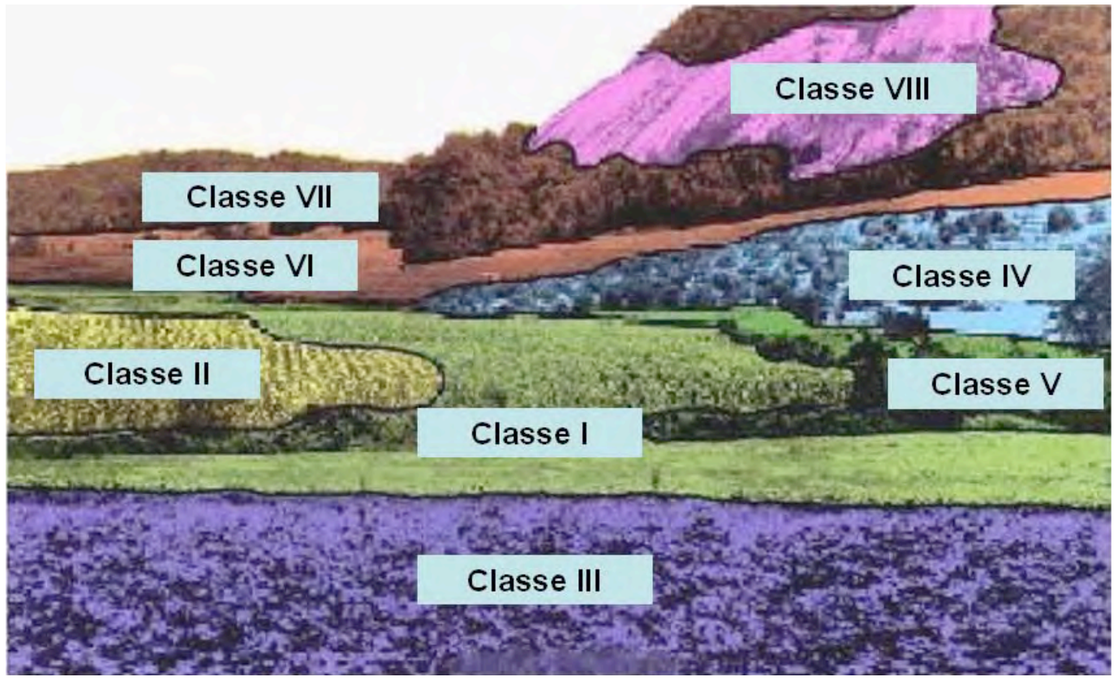
2.3. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza

Quanto all'adeguamento dei Piani di Coordinamento Provinciale ai disposti della L.r. 31/2014 s.m.i. si precisa che ai sensi del c. 2 art. 5 (Norma Transitoria) della L.r. 31/2014 s.m.i. "*Le province e la Città metropolitana di Milano adeguano i rispettivi PTCP e il Piano Territoriale Metropolitano alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all'articolo 2 della presente legge e ai contenuti dell'articolo 19 della L.r. 12/2005 entro ventiquattro mesi dall'adeguamento del PTR di cui al comma 1.*"
Si osserva che la Provincia di Monza e Brianza si è dotata, in data 15 aprile 2019, *di documento di indirizzi per l'adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo* e con decreto deliberativo presidenziale (DDP) n. 61 del 24 maggio 2019 ha deliberato:
- di fare propri i contenuti della relazione Adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo;
- di dare avvio al procedimento di variante del Ptcp, ai sensi dell'art.17 della LR 12/2005 e dell'art. 3.1 delle Norme del Ptcp, per l'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'art.5.2 della LR 31/2014;
- di dare contestualmente avvio alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);
- fissando, per l'acquisizione preventiva dei contributi e delle proposte, il termine del 30 settembre 2019.
Nel precitato documento di indirizzi si precisa che "*ai fini della distribuzione delle soglie è **importante tenere conto dei Comuni che già hanno scelto, attraverso i PGT, di ridurre previsioni insediative successivamente alla LR**. È inoltre importante verificare quali Comuni sono intervenuti in tal senso (e in modo quantitativamente significativo) anche prima dell'entrata in vigore della LR, anticipandone lo spirito e gli obiettivi.*"
Si precisa, come dimostrato nel capito 3, che **la presente variante opera una prima e significativa riduzione del consumo di suolo pari 26.749 mq ovvero il 13,06% della superficie comunale urbanizzabile al 2014.**

3. La reale capacità della componente agricola del territorio di Lentate sul Seveso

Per capire effettivamente la reale capacità della componente agricola del territorio di Lentate sul Seveso, è molto utile effettuare un'analisi[2] sulla capacità d'uso dei suoli, attraverso le classi di Land Capability Classification (LCC), tratte dalle Basi informative dei suoli della Lombardia.

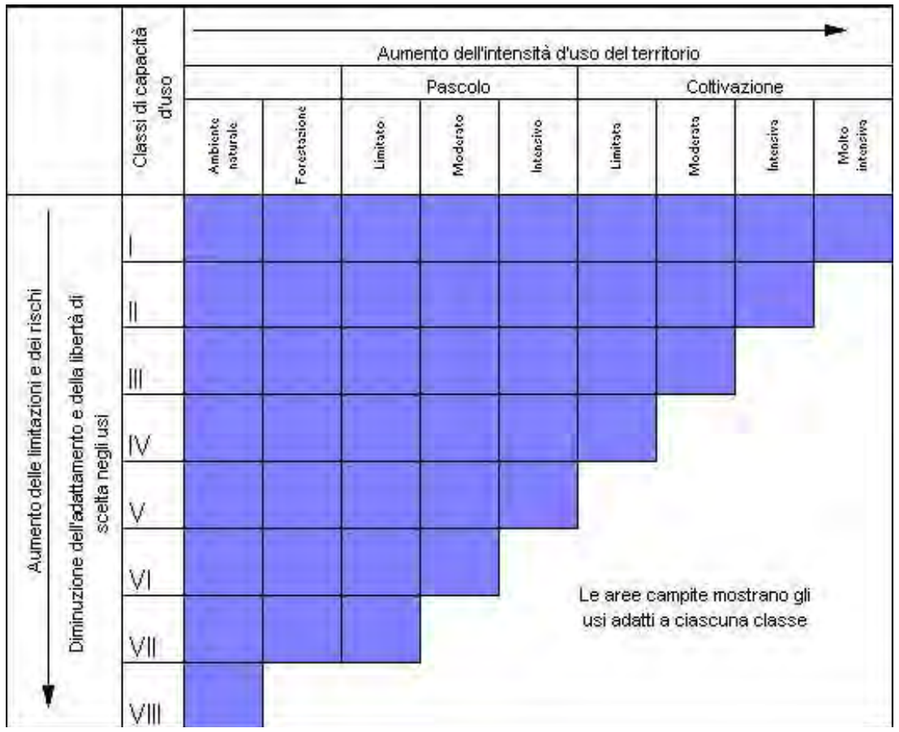
La capacità d'uso dei suoli deriva dallo studio pedologico e classifica i suoli in funzione di uno specifico modello interpretativo nel quale si analizzano la composizione dei suoli (tessitura, scheletro, pietrosità e rocciosità superficiale, drenaggio, pendenza, fertilità, inondabilità, limitazioni climatiche) per derivarne una classificazione a fini puramente agricoli. La classificazione è articolata in otto classi di idoneità e attitudine all'attività agricola, dove le prime quattro classi rappresentano i suoli idonei all'attività agricola; i suoli ricadenti tra la quinta e la settima classe sono classificati come terreni adatti al pascolo e alla forestazione, mentre l'ottava classe individua i territori assolutamente non adatti alla produzione agricola in quanto di formazione tipicamente rocciosa.



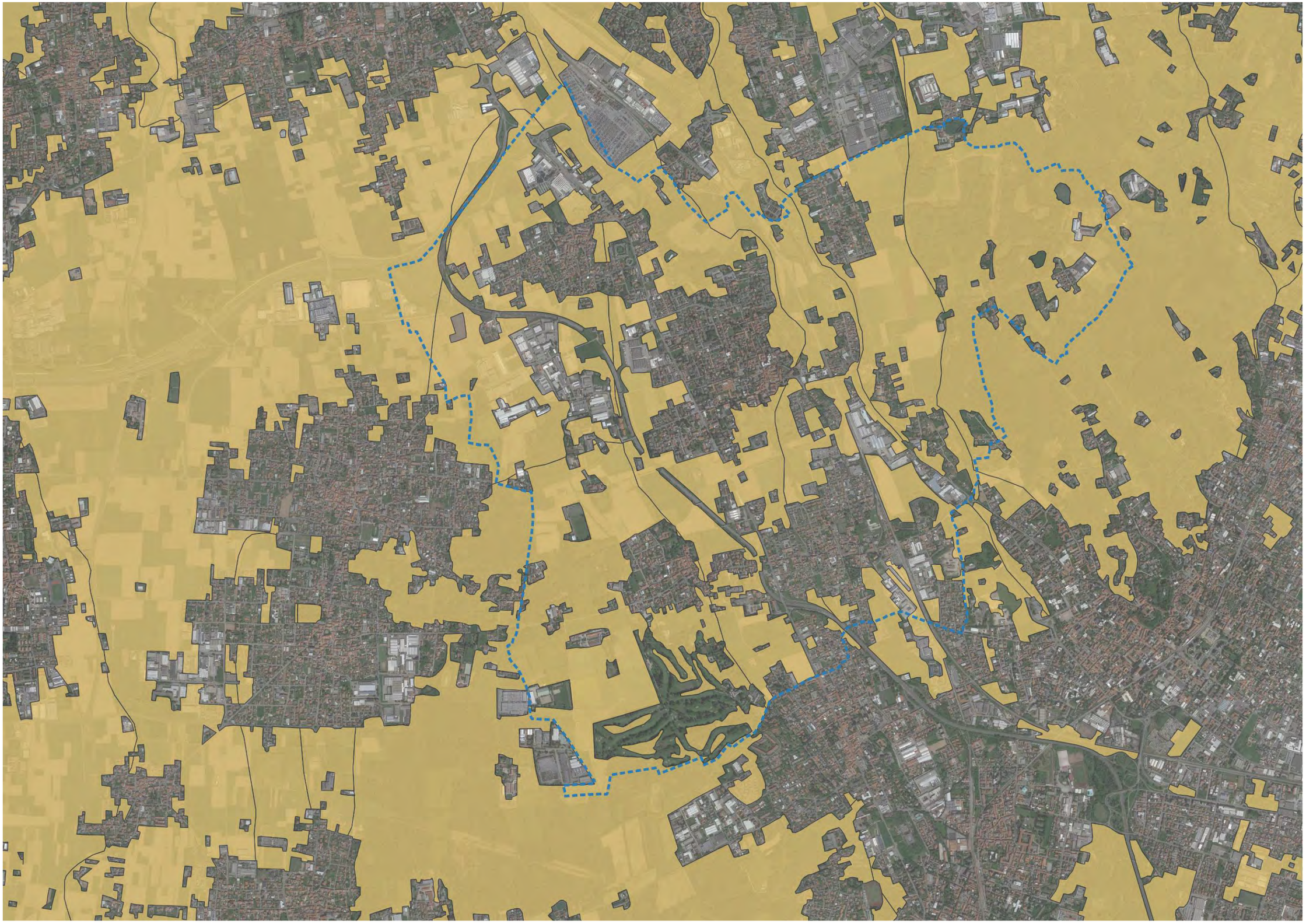
Appartengono alla classe I i suoli dei primi terrazzi alluvionali, pianeggianti, profondi, senza limitazioni. I terrazzi più elevati, a causa di limitazioni legate alla natura del suolo, sono di classe II e III. Su versanti a pendenza moderata, ma con rischio di erosione elevato, sono presenti suoli di classe IV, mentre quelli di classe V non hanno problemi di erosione, bensì di alluvionamento molto frequente, in quanto prospicienti il corso d'acqua. In classe VI vi sono i suoli dei versanti con suoli sottili, lasciati a pascolo, mentre le terre a maggiore pendenza e rischio di erosione (suoli di classe VII) sono interessate da una selvicoltura conservativa. In classe VIII si trovano le aree improduttive sia ai fini agricoli che forestali.

[2] L'approfondimento è stato condotto assumendo come riferimento lo studio di COSTANTINI, E.A.C., 2006. La classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification). In: Costantini, E.A.C. (Ed.), Metodi di valutazione dei suoli e delle terre, Cantagalli, Siena, pp. 922.

La LCC si fonda su una serie di principi ispiratori.
• La valutazione si riferisce al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura in particolare.
• Vengono escluse le valutazioni dei fattori socio-economici.
• Al concetto di limitazione è legato quello di flessibilità colturale, nel senso che all'aumentare del grado di limitazione corrisponde una diminuzione nella gamma dei possibili usi agro-silvo-pastorali (figura successiva).
• Le limitazioni prese in considerazione sono quelle permanenti e non quelle temporanee, quelle cioè che possono essere risolte da appropriati interventi di miglioramento (drenaggi, concimazioni, ecc.).
• Nel termine "difficoltà di gestione" vengono comprese tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo.
• La valutazione considera un livello di conduzione gestionale medio elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggioranza degli operatori agricoli.



Per l'analisi delle caratteristiche fisiche delle aree agricole di Lentate sul Seveso e per valutare la reale capacità d'uso dei suoli, è stata fatta un'analisi che tiene conto del valore agricolo dei suoli e della capacità d'uso dei suoli destinati all'agricoltura, nonché alla presenza di colture specializzate, identitarie o biologiche. Il risultato di queste analisi è rappresentato dalla carta riportata di seguito, che riassume le informazioni appena citate.



Si riscontra che l'intero territorio di Lentate sul Seveso è caratterizzato dalla classe 3 con sottoclasse “s” ovvero legate alla proprietà del suolo e “ws” ovvero legate ad eccesso idrico e al rischio di erosione.

Classi LCC	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Profondità utile [1]	>100	61÷100	25÷60		<25			<15
Text orizz. superficiale[2]	(A+L)<70%	(A+L)≥70% A<40%	A≥40%					
Pietrosità orizz. superf[2]	≤5	5÷15	16÷35	36÷70		>70		
Rocciosità (R)	R=0			R≤10		10<R≤90		R>90
Drenaggio	Buono/mediocre	moder.rapido/lento	rapido/molto lento		impedito			
Rischio inondazione	assente	lieve	moderato	alto	molto alto			
Pendenza (%)	≤2	2,1÷8	8,1÷15	15,1÷25	≤8	25,1÷45	45,1÷100	>100
Erosione (Rusle)	E<6			6≤E<12		12≤E<40		E≥40

[1] il calcolo della profondità utile considera limitanti gli orizzonti con scheletro “molto abbondante” (classe 5, scheletro > 70%), gli orizzonti massivi, quelli con della falda acquifera superficiale o idromorfi, la presenza di pan e di condizioni di accentuato contrasto tessiturale (classi “over”);

[2] profondità 0-20 cm.

Suoli arabili

• Classe I: suoli senza o con poche limitazioni all'utilizzazione agricola. Non richiedono particolari pratiche di conservazione e consentono un'ampia scelta tra le colture diffuse nell'ambiente.

• Classe II: suoli con moderate limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di affossature e di drenaggi.

• **Classe III: suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali.**

• Classe IV: suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta.

Suoli non arabili

• Classe V: suoli che presentano limitazioni ineliminabili non dovute a fenomeni di erosione e che ne riducono il loro uso alla forestazione, alla produzione di foraggi, al pascolo o al mantenimento dell'ambiente naturale (ad esempio, suoli molto pietrosi, suoli delle aree golenali).

• Classe VI: suoli con limitazioni permanenti tali da restringere l'uso alla produzione forestale, al pascolo o alla produzione di foraggi.

• Classe VII: suoli con limitazioni permanenti tali da richiedere pratiche di conservazione anche per l'utilizzazione forestale o per il pascolo.

• Classe VIII: suoli inadatti a qualsiasi tipo di utilizzazione agricola e forestale. Da destinare esclusivamente a riserve naturali o ad usi ricreativi, prevedendo gli interventi necessari a conservare il suolo e a favorire la vegetazione.

L'utilizzazione della classificazione di capacità d'uso dei suoli negli Stati Uniti ha portato allo sviluppo dei concetti di "terre agricole di prima qualità " (prime farmland) e di "terre agricole uniche" (unique farmland). Il termine di "terre di prima qualità" viene utilizzato per distinguere quelle aree con suoli che, per le loro caratteristiche fisiche permanenti, rappresentano la parte più produttiva del territorio nazionale, quella cioè su cui si basano le stime di produzione lorda vendibile delle principali derrate alimentari quotate in borsa. Questi suoli, infatti, sono stati riconosciuti come strategicamente importanti, non solo per l'approvvigionamento alimentare interno, ma anche come fattore economico di crescente importanza nella bilancia dell'import/export e come potente strumento di pressione politica (Miller, 1979). In genere questi terreni appartengono alla classe I e II di capacità d'uso, ma in alcuni casi è stata inserita anche parte della classe III (IIIw - drenata). Per "terre agricole uniche" si intendono invece suoli rari, con qualità particolari, di estensione limitata. Molte colture di alto valore infatti sono prodotte in terreni o ecosistemi che non potrebbero essere qualificati come di prima qualità nei termini sopra espressi. Un esempio sono i suoli delle risaie. In Italia le terre agricole uniche sono particolarmente frequenti, basti pensare a quelle che producono vini di pregio in condizioni agronomiche generali talvolta pessime (su terreni pietrosi, sottili, ad elevata pendenza), le quali rappresentano un importante patrimonio di agroecosistemi di alto valore sia ecosistemico che economico.

Lentate sul Seveso. Villa Raimondi Carpegna (1950) - Prospetto principale dal parco collocazione raccolte grafiche e fotografiche del Castello Sforzesco, civico archivio fotografico fonte Lombardia Beni Culturali.

4. Elaborazione dei dati e metodologia di calcolo del consumo di suolo in corso ai sensi della l.r. 31/14

Nel rispetto dell'obiettivo regionale prioritario di ridurre il consumo di suolo e, fatta salva la restituzione al SIT regionale di un livello minimo di informazioni necessarie al monitoraggio del consumo di suolo ("superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale", le tre voci devono coprire l'intero territorio comunale, a cui si sovrappongono le "aree della rigenerazione"), ogni Comune può integrare i contenuti della Carta del consumo di suolo per meglio rappresentare le proprie specificità territoriali anche in considerazione di ulteriori specificazioni e criteri forniti dai PTCP e/o dal Piano territoriale metropolitano e da studi e approfondimenti di scala locale.

4.1. La definizione della superficie urbanizzata

Ai fini del calcolo del consumo di suolo in corso, è stato necessario procedere attraverso alcune operazioni finalizzate ad eliminare le difformità tra i dati e le sovrapposizioni di aree in modo che non venissero conteggiate più volte. In particolare rispetto alle diverse tipologie di aree si è proceduto ad eseguire le operazioni di seguito illustrate.

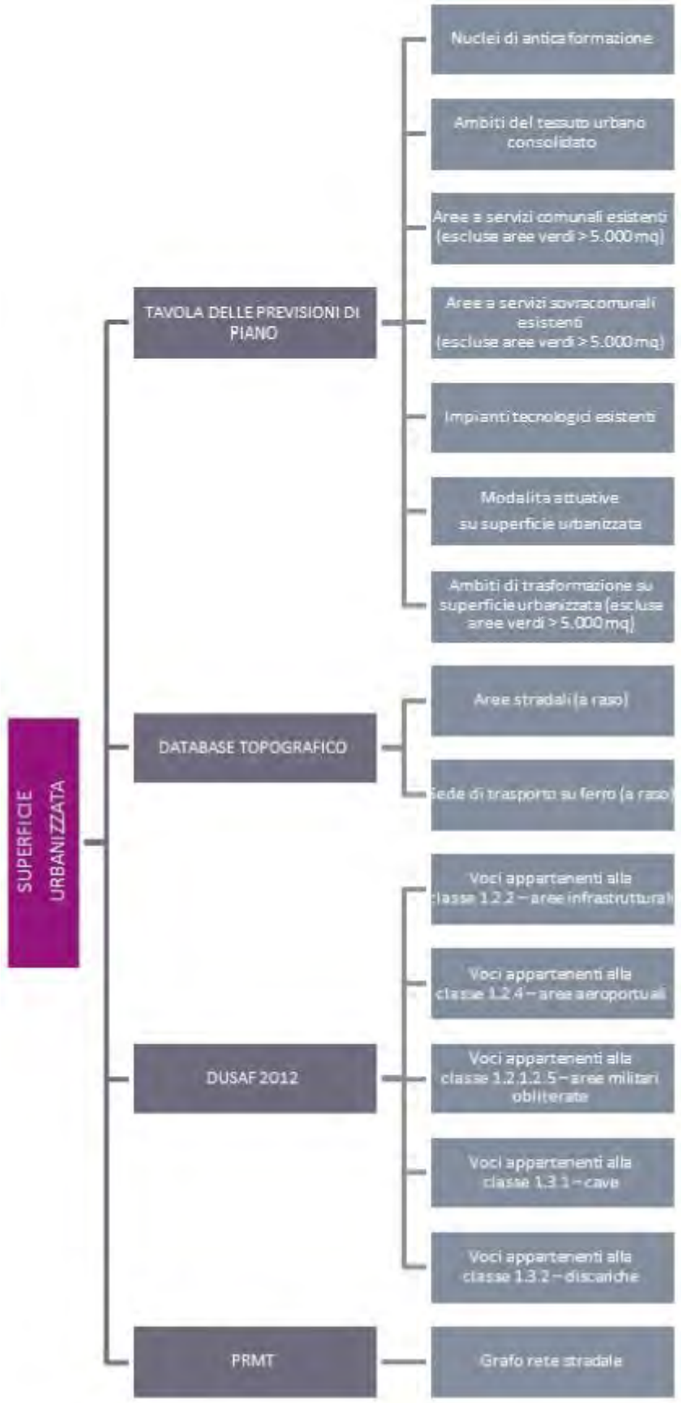
a. Ambiti del tessuto consolidato, rispetto agli Ambiti del tessuto consolidato è stato necessario:
1. aggiungere le sedi stradali, quando il PGT non le ha ricomprese negli Ambiti del tessuto consolidato. A tal fine si è proceduto ad analizzare le diverse modalità con cui il PGT ha considerato le aree occupate dalle infrastrutture stradali, siano queste di livello comunale che di livello sovracomunale, aggiungendo, al fine del calcolo delle aree urbanizzate, le classi 1.2.2 del DUSAF 2012 e la rete stradale desunta dal database topografico regionale;
2. unire gli ambiti urbanizzati isolati tra loro, quando questi distano meno di 30 metri uno dall'altro.

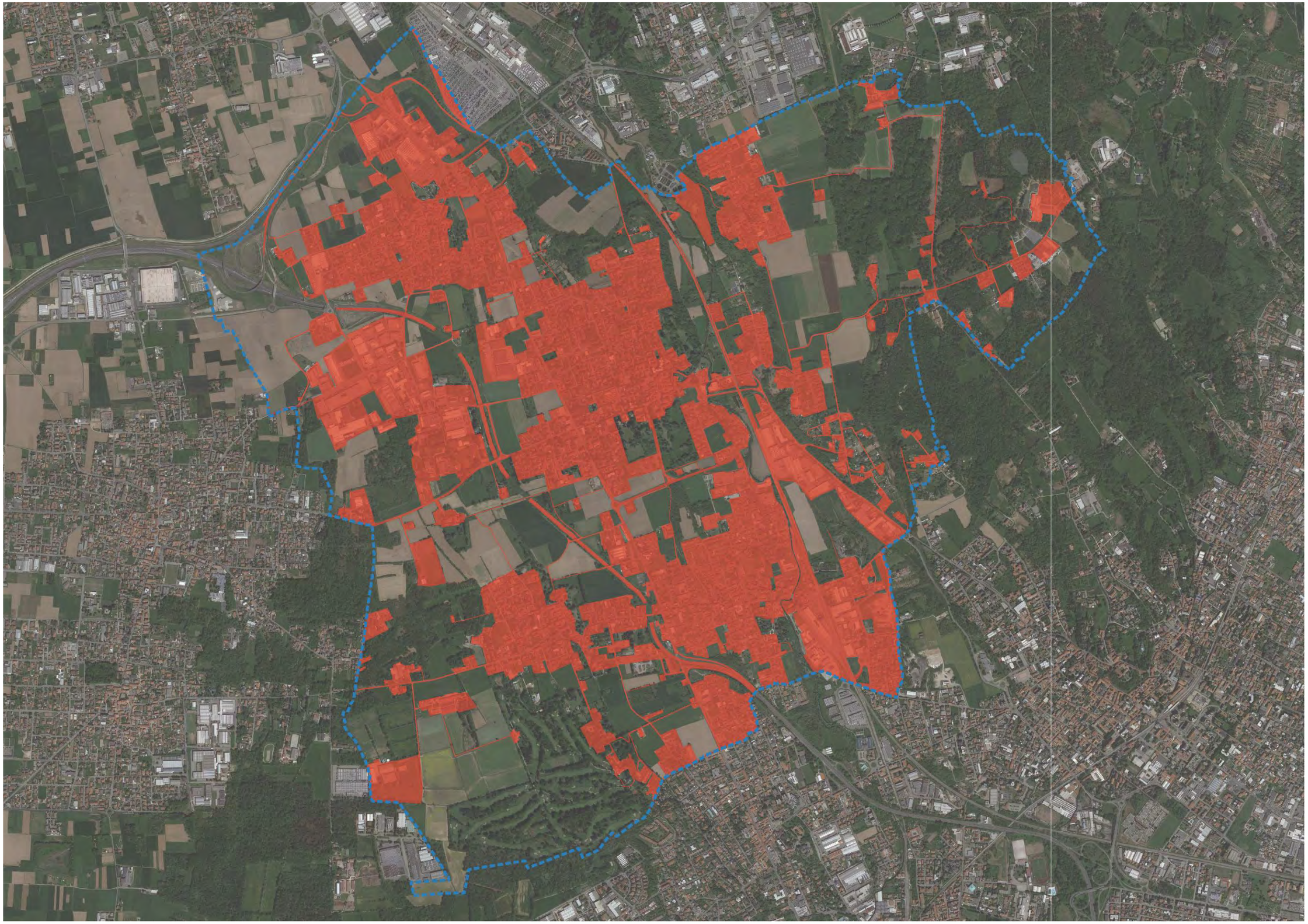
b. Nuclei di antica formazione, rispetto ai NAF si è proceduto:
1. ad aggiungerli al TUC quando sono ad esso complementari;
2. a sottrarli dal TUC, quando sono ad esso sovrapposti (in modo da non conteggiarli due volte nel calcolo delle aree urbanizzate),
3. a sottrarli dal TUC quando ricadono all'interno delle aree agricole definite dai PGT.

c. Servizi comunali e sovracomunali, la L.r. 31/2014 esclude dal calcolo del consumo di suolo i "parchi urbani territoriali", senza però darne una definizione. Ai fini della loro individuazione e dunque della loro esclusione dal calcolo del consumo di suolo, si sono assunti come "parchi urbani territoriali", i parchi urbani e le aree classificate a verde dai PGT (indipendentemente se pubbliche o private), con superficie territoriale superiore a 5.000 m^2, dimensione al di sotto della quale (alla scala regionale) le aree verdi sono state considerate aree verdi di livello urbano.

d. Impianti tecnologici, nella categoria "impianti tecnologici" sono compresi elementi areali e lineari, quali per esempio: depuratori, centrali termiche, oleodotti, gasdotti. Si è verificato però casi in cui gli stessi impianti vengono classificati sotto una generica voce "altro", che può ricomprendere anche elementi non propriamente omogenei tra loro, quali per esempio gli spazi accessori alla viabilità stradale. Ai fini del calcolo del consumo di suolo attuale si sono considerate tutte le succitate categorie, eliminando le sovrapposizioni dovute alla duplice classificazione delle aree, per esempio sottraendo le aree classificate dai PGT sia come "impianti tecnologici" che come "Ambiti del tessuto consolidato".

La superficie urbanizzata, (poligoni di colore rosso nelle successive rappresentazioni) è stata definita utilizzando i dati come da schema seguente, è **pari a 5.296.497 mq**.

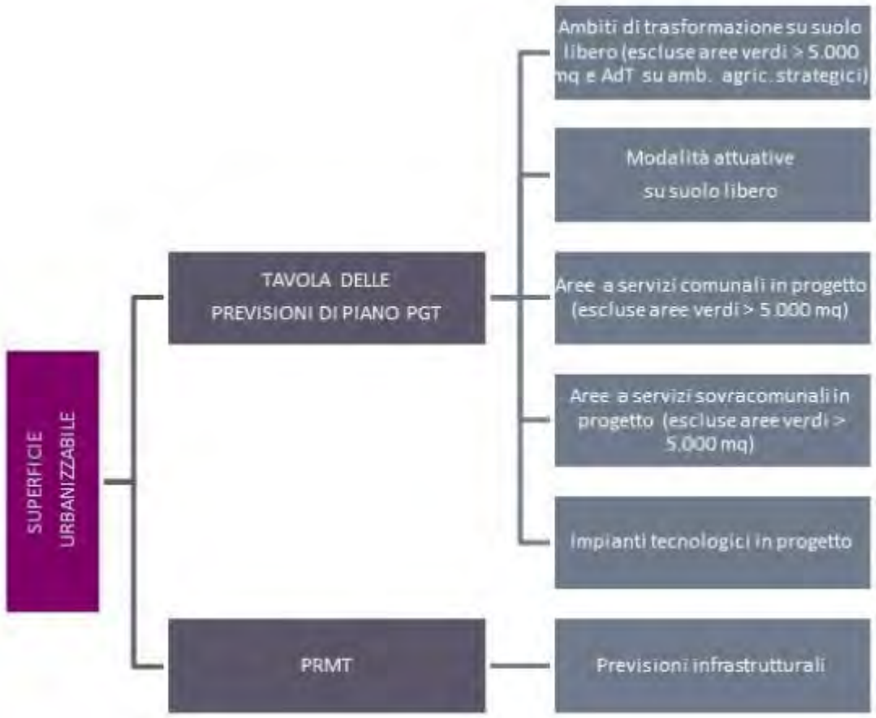




4.2. La definizione della superficie urbanizzabile al 2014

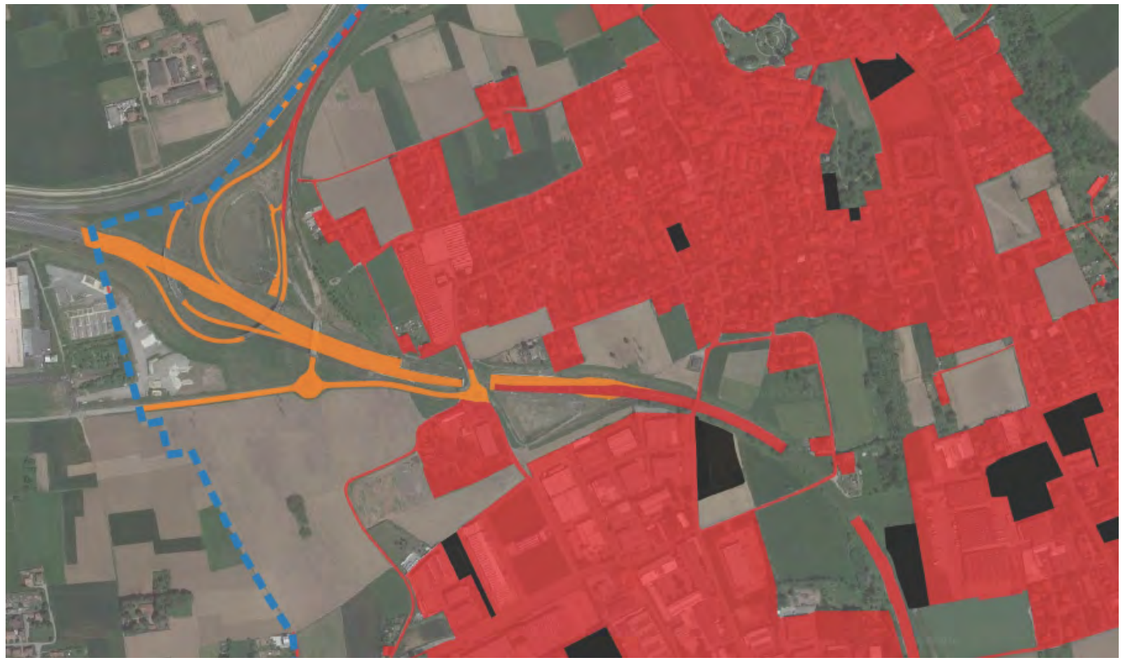
Ai fini del calcolo del consumo di suolo di livello regionale, così come previsto dall'art. 2 comma 1, lett. b) della L.r. 31/14, è necessario non solo il dato relativo alle superfici urbanizzate, ma anche quello relativo alle superfici urbanizzabili, con cui si classificano le aree interessate da previsioni pubbliche o private non attuate.
Il dato complessivo della superficie urbanizzabile è ottenuto analizzando la Tavola delle Previsioni di Piano dei PGT, estraendo i dati riferiti agli Ambiti di trasformazione dei Documenti di Piano e alle aree soggette a pianificazione attuativa su suolo libero per funzioni private e per servizi/impianti previsti dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Anche per il calcolo della superficie urbanizzabile si è fatto ricorso alle operazioni di interpretazione, aggregazione e raffinazione dei dati presenti nel SIT al fine di eliminare possibili sovrapposizioni tra i livelli informativi presi in esame.

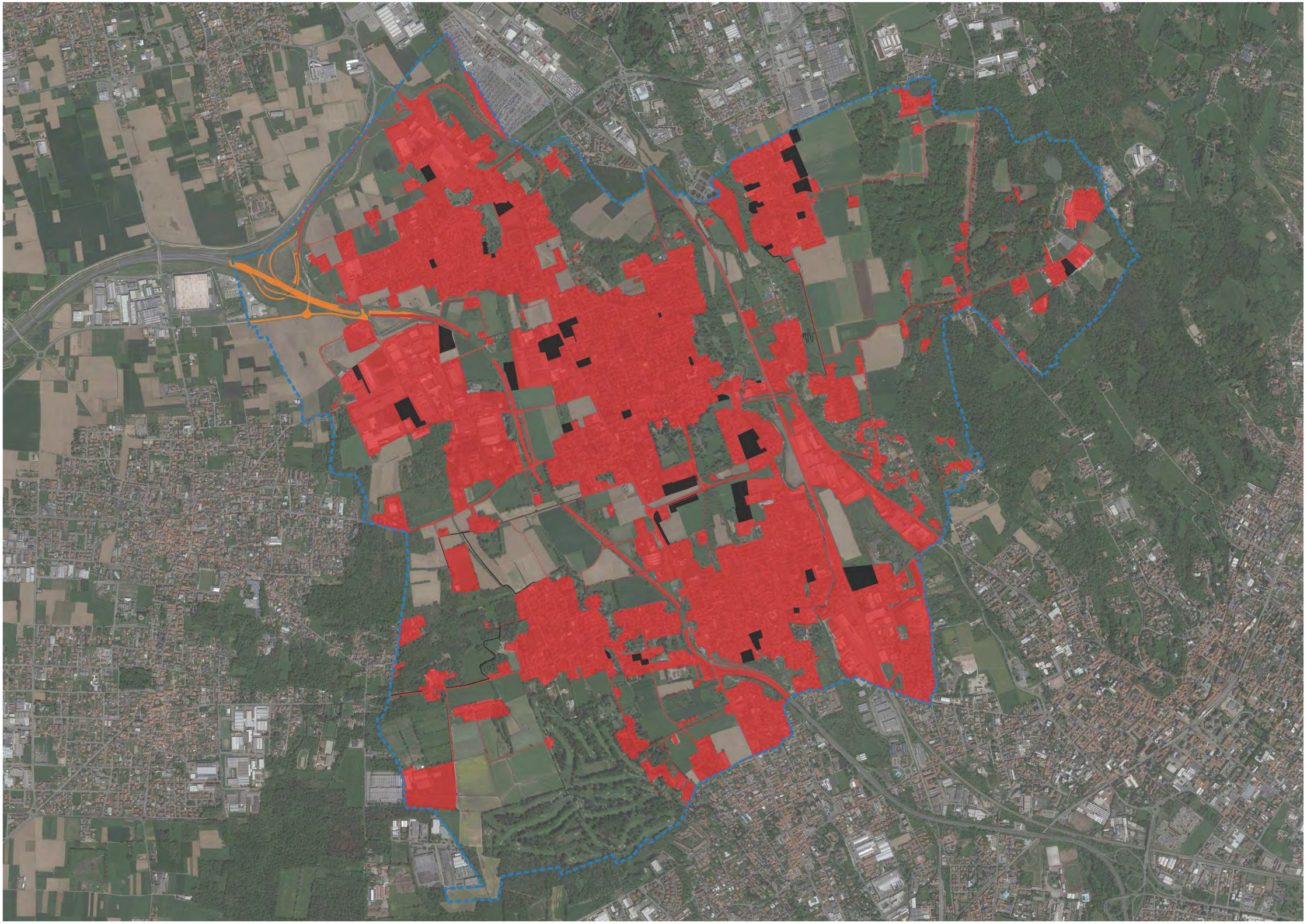


La quantificazione è stata effettuata rispetto alla previsione del PGT vigente al fine di potere definire il t_0 e derivare, per ogni area (poligoni delle previsioni del Documento di Piano, Piano delle Regole o Piano dei Servizi escluse le aree a verde superiori a 5.000 mq), le rispettive superfici di consumo di suolo.

Dalla quantificazione, effettuata in ambiente GIS si deriva una superficie complessiva di urbanizzabile di suolo pari a 257.677 mq tale quantità, come da successiva rappresentazione, deve essere disaggregato rispetto alla "natura" di consumo di suolo ovvero comunale piuttosto che sovra-comunale.
Nel merito di osserva che il contributo di consumo di suolo di "natura" sovra-comunale, determinato dall'infrastruttura pedemontana (poligoni di colore arancio nelle successive rappresentazioni) e relativa viabilità, è pari a 52.860 mq.



Invece il contributo di consumo di suolo di "natura" comunale, determinato dalle previsioni non attuate del Piano di governo del territorio vigente (poligoni di colore nero nella successiva rappresentazione), è pari a **204.817 mq**, quantità che verrà assunta per la verifica della riduzione del consumo di suolo operata dalla variante.



4.3. Riduzione del consumo di suolo operato dalla Variante 2020

Gli elementi che concorrono alla formazione della ***Tavola "PR.CS Carta del consumo di suolo ai sensi della LR. n.31/2014"*** si suddividono in tre sequenze temporali, le quali descrivono lo stato al 2014, le previsioni del PGT 2014 e le previsioni del nuovo PGT al 2020.

1. Consumo di suolo al 2014 (stato di fatto)
2. Consumo di suolo al 2020 (previsione del nuovo PGT)
3. Riduzione del consumo di suolo (sovrapposizione 2014 - 2020)

L'analisi dello stato di fatto e di diritto dei suoli scompone, l'intero territorio di Lentate sul Seveso, in cinque grandi elementi: *superficie urbanizzata; superficie urbanizzabile; superficie agricola, boscata, naturale, idrica; e le aree verdi con una superficie maggiore a 5.000 mq.*

1. Consumo di suolo al 2014 (stato di fatto)

All'interno della prima finestra temporale, vengono distinte le macro-categorie di elementi territoriali derivanti dal PGT vigente, definite puntualmente all'interno dei "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo", allegati al Progetto di integrazione del PTR ai sensi della L.r. n.31/2014.

Per **superficie urbanizzata** si intende la categoria in cui vengono ricomprese le aree non più naturali e non più idonee all'uso agricolo a causa dell'intervento antropico e sulle quali sono già in atto interventi di trasformazione approvati o dotati di titolo edilizio. Sono esclusi dalla superficie urbanizzata gli insediamenti agricoli e gli spazi riservati all'uso agricolo, le superfici boscate, le superfici naturali e le aree verdi con una superficie superiore ai 5.000 mq. L'incidenza della superficie urbanizzata all'interno del territorio comunale di Lentate sul Seveso è pari a 37,6% inferiore rispetto all'indice dell'ATO della Brianza e Brianza Orientale pari al 52,7%.

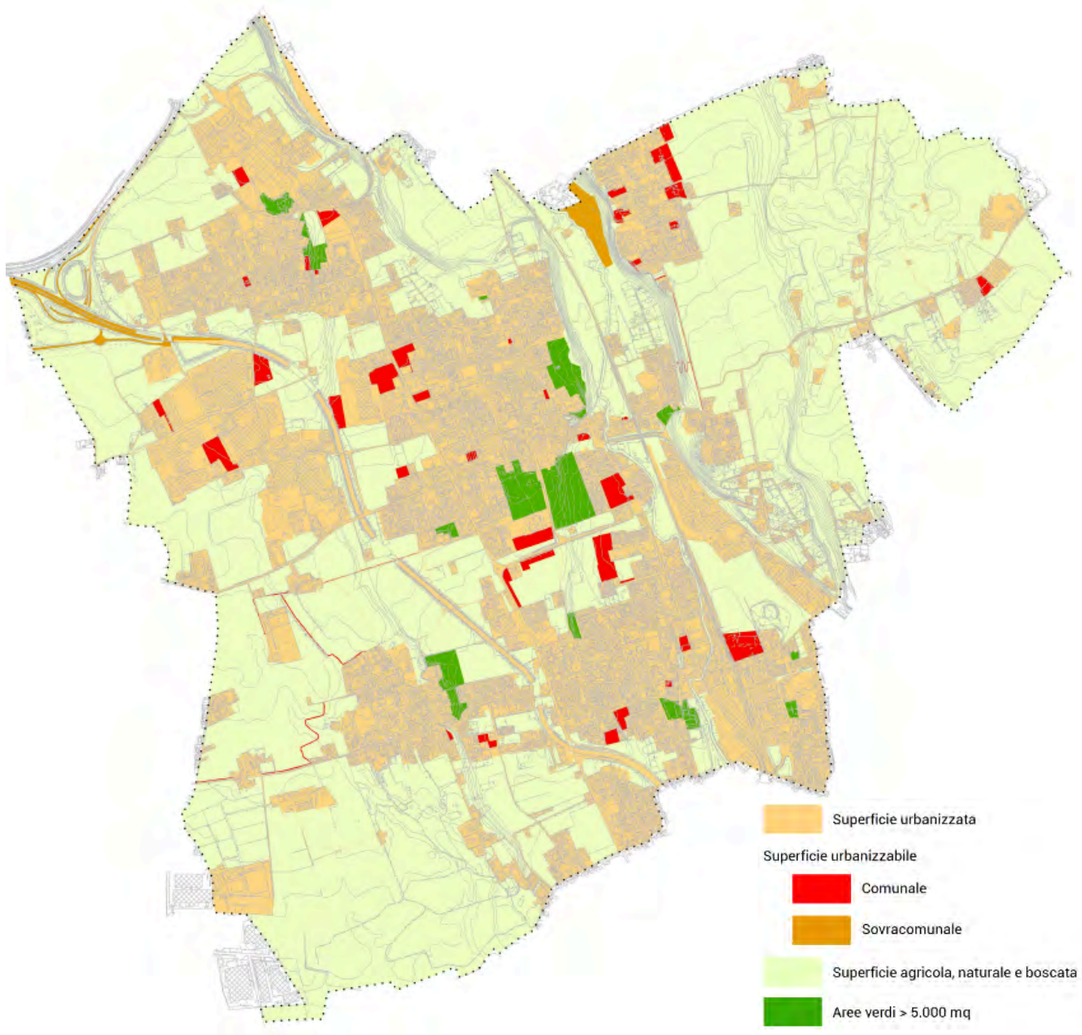
Categoria	Componenti	Quantità	Incidenza
Superficie urbanizzata (2014)	Nuclei di antica formazione Ambiti del tessuto urbano consolidato Aree stradali (al netto di pedemontana) Aree ferroviarie Servizi comunali e sovracomunali (compresi impianti tecnologici)	5.258.452 mq	**37,6%**
Superficie comunale		13.994.798 mq	**100%**

Per **superficie urbanizzabile** si intende la categoria in cui vengono ricomprese le aree soggette a trasformazione del Documento di Piano, le prescrizioni specifiche del Piano delle Regole, le previsioni del Piano dei Servizi e le previsioni di carattere infrastrutturale di livello comunale che interessano prevalentemente suoli liberi. Per il Comune di Lentate sul Seveso, la superficie urbanizzabile incide l'2,1%.

Categoria	Componenti	Quantità	Incidenza
Superficie urbanizzabile (2014)	Ambiti di trasformazione Ambiti a prescrizione specifica	205.578 mq	***1,5 %***
	Nuove strade e allargamenti (con Pedemontana) Depuratore Como Acqua Spa	90.144 mq	***0,6 %***
Superficie comunale		13.994.798 mq	**100%**

Infine, la superficie restante è la superficie non classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile, indipendentemente dall'uso che la caratterizza. Oltre ai tradizionali ambiti agricoli, ambiti boscati ed ambiti di interesse naturale e paesaggistico, rientrano in questa categoria anche le attrezzature di servizio esistenti e previste dal Piano dei Servizi che sono connesse alla fruizione dei parchi urbani e territoriali pubblici o di uso pubblico e delle aree verdi e del sistema ambientale, in quanto non comportano consumo di suolo, con superficie maggiore a 5.000 mq (identificate genericamente come "aree verdi > 5.000 mq").

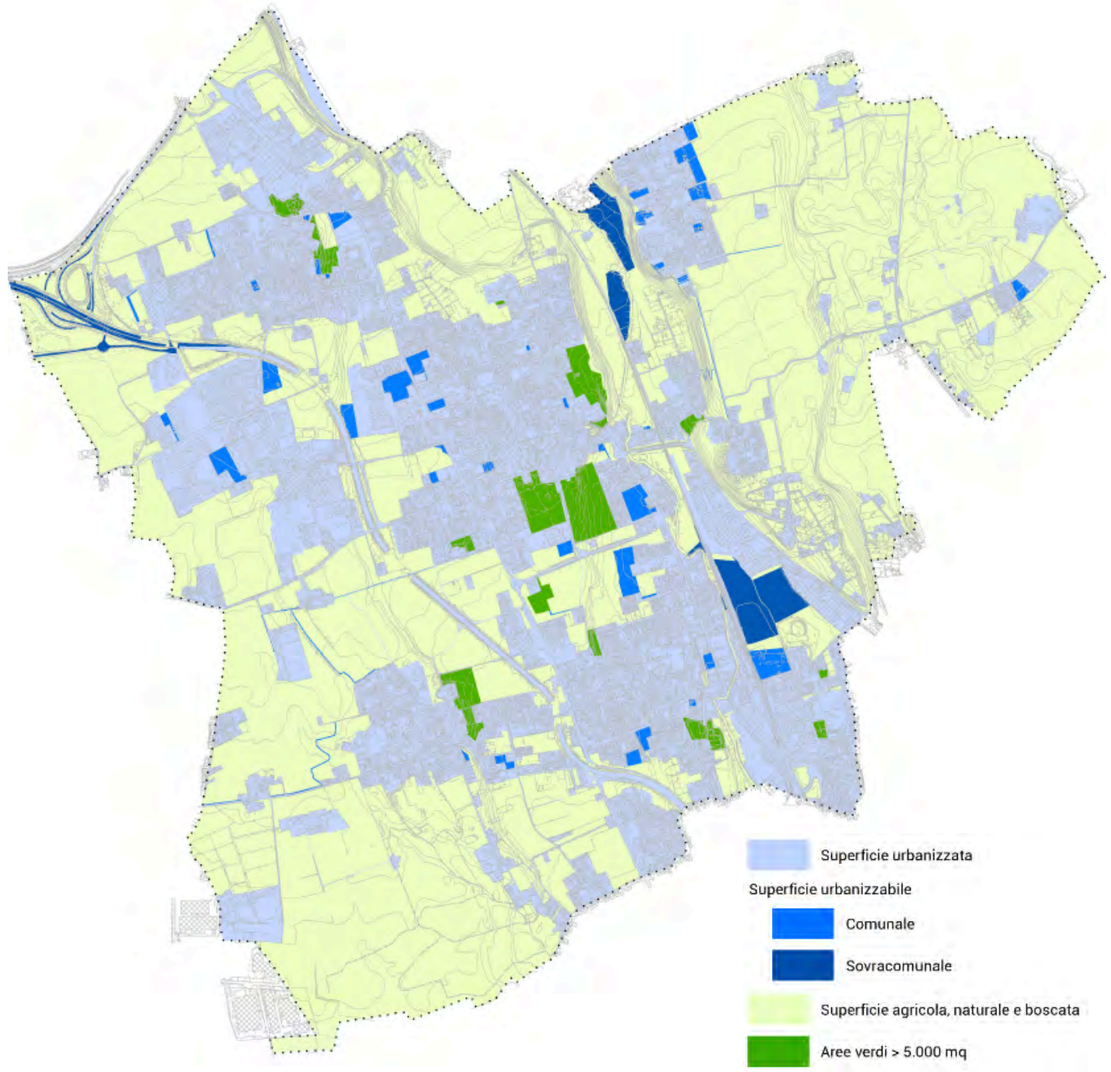
Categoria	Componenti	Quantità	Incidenza
Superficie non classificabile come urbanizzata o urbanizzabile	Ambiti agricoli comunali e strategici provinciali Ambiti boscati e ambiti naturali Aree verdi > 5.000 mq	8.440.624 mq	***60,3%***
Superficie comunale		13.994.798 mq	**100%**



2. Consumo di suolo al 2020 (previsione del PGT)

Si precisa che sono ricompresi, all'interno della superficie urbanizzata, le superfici interessate da piani attuativi vigenti alla data di ricognizione delle analisi e le aree libere per le quali sia stato rilasciato il permesso di costruire o titolo ad esso equipollente. Infine la superficie urbanizzabile è stata distinta tra: **comunale** che comprende le previsioni del piano dei servizi, oggetto della variante, le previsioni del piano delle regole e del documento di piano, non oggetto della presente variante e **sovracomunale** che comprende lo svincolo dell'autostrada pedemontane e le previsioni delle vasche di laminazione l'ungo il fiume Seveso dell'AIPO.
La superficie urbanizzabile complessiva prevista dal dalla variante ha un'incidenza, rispetto alla superficie comunale, pari al **1,3% dato che, paragonato alla superficie urbanizzabile comunale del PGT 2014 pari 1,5% della superfice comunale, evidenzia una variazione in riduzione del 0,2%.**
La tabella seguente riassume, in sintesi, i dati del consumo di suolo al 2020.

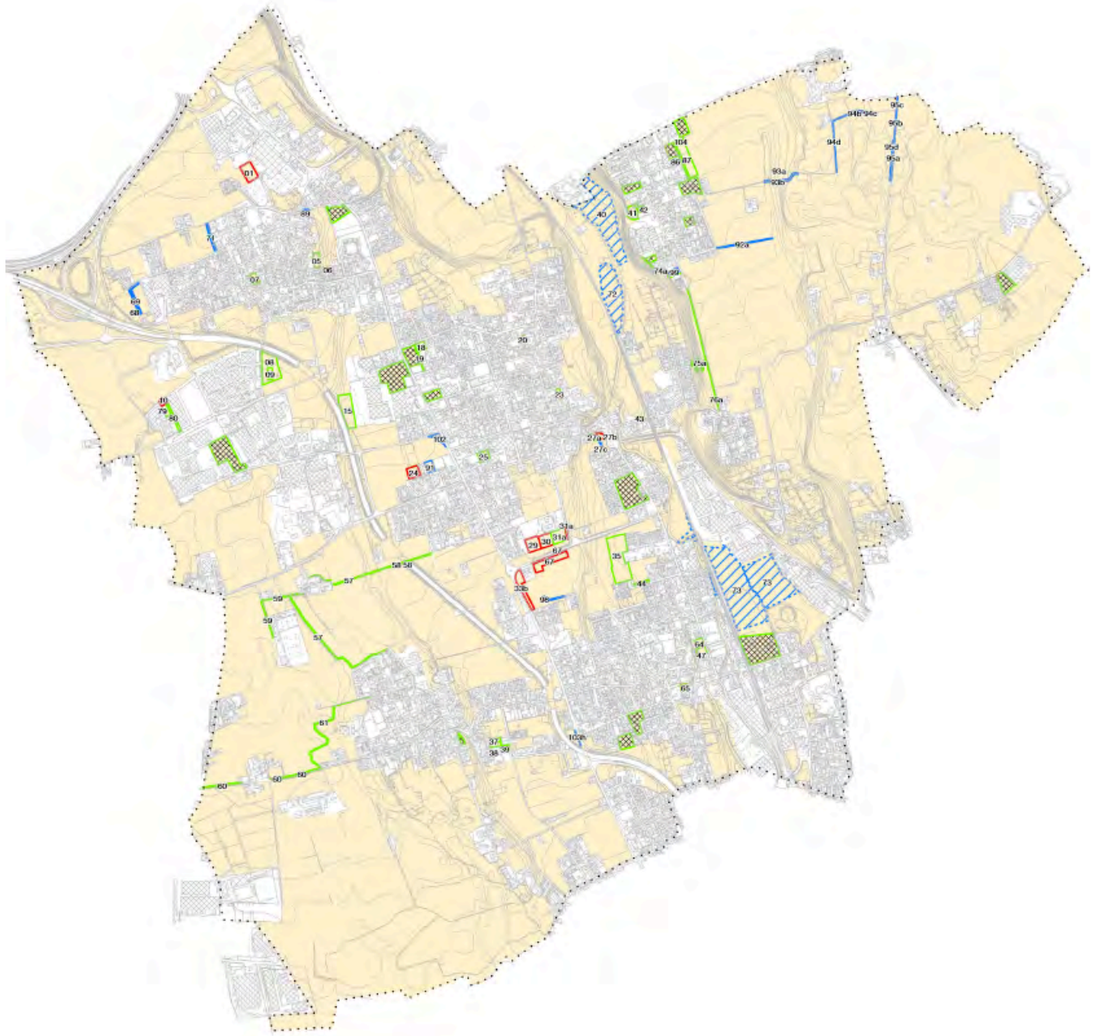
Categoria	Quantità	Incidenza
Superficie urbanizzata	5.258.452 mq	37,6%
Superficie urbanizzabile 2020 - comunale	**178.829 mq**	**1,3%**
Superficie urbanizzabile 2020 - sovracomunale	**212.971 mq**	**1,5%**
Superficie non classificabile come urbanizzata o urbanizzabile 2020	8.344.546 mq	59,6%
Superficie comunale	13.994.798 mq	100%



3. Riduzione del consumo di suolo della variante (sovrapposizione 2014 - 2020)

Al fine di concorrere con la variante al Piano dei servizi ad una prima riduzione del consumo di suolo, rispetto alle soglie di riduzione del consumo di suolo previste dal PTR adeguato alla L.r. n.31/2014 che prevedono un intervallo tra il 25% e il 30% per le Province di Monza e Brianza, Varese e la CM di Milano, si è provveduto a rivedere e calibrare le superfici trasformabili su suolo libero. Le operazioni di rettifica, di conferma, di rideterminazione e di nuova previsione tengono in considerazioni gli obiettivi dell'Amministrazione. Nell'estratto cartografico, di seguito riportato, si evince come il suolo libero, rispetto alle classificazioni precedenti, è comprensivo di tutte le aree agricole, boscate, naturali e verdi (>5.000 mq) e delle aree soggette a trasformazione. Invece, a seguito delle operazioni di riduzione e di nuova previsione effettuate dal PGT, si possono distinguere tre categorie di superficie urbanizzabile:

Categoria	Quantità	Incidenza
Superficie urbanizzata	5.258.452 mq	37,6%
Superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT 2014 non oggetto di variante	113.158 mq	0,81%
Superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Piano dei Servizi del 2014 riconfermate dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020	92.420 mq	0,66%
Superficie urbanizzabile del PGT 2014 non confermata dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020	38.854 mq	0,20%
Nuova superficie urbanizzabile comunale prevista dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020	12.105 mq	0,09%
Nuova superficie urbanizzabile sovracomunale recepita dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 (senza pedemontana)	160.111 mq	1,14 %
Superficie comunale	13.994.798 mq	100%



Suolo libero (comprese le superfici urbanizzabili e verde urbano > 5.000 mq)

Superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT 2014 non oggetto di variante

n. Superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Piano dei Servizi del PGT 2014 riconfermate dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020

n. Superficie urbanizzabile del PGT 2014 non confermata dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020

n. Nuova superficie urbanizzabile comunale prevista dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020

n. Nuova e previgente superficie urbanizzabile sovracomunale recepita dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020

Nota: la codifica "n." posta all'interno della finca di legenda si riferisce alla numerazione collocata all'interno dei poligoni della rappresentazione. La numerazione è associata alle schede dei servizi, reiterati e/o riclassificati, presenti in allegato ad eccezione di quelli collocati all'interno dell'urbanizzato o all'interno delle superfici non urbanizzabili (suolo libero) che vengono riconfermati come tali (ad es. verde urbano > 5.000 mq)

Nella tabella seguente si riporta il profilo disaggregato del bilancio assumendo la seguente codifica:

ID	Codifica associata alle schede dei servizi, reiterati e/o riclassificati, presenti in allegato.
	A - superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT 2014 non oggetto di variante **tot. 113.158 mq**
n.	B - superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Piano dei Servizi del 2014 riconfermate dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot. 92.420 mq**
n.	C - superficie urbanizzabile del PGT 2014 non confermata dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 38.854 mq di cui 10.527 mq** di previsioni di piste ciclopedonali non cartografate.
n.	D - nuova superficie urbanizzabile comunale prevista dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 12.105 mq**
n.	E - nuova e previgente superficie urbanizzabile sovracomunale recepita dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 160.111 mq**
Bilancio	Sintetizza l'azione di variante con la qualifica "positivo" se ha operato una riduzione oppure "negativo" se ha operato una conferma o nuova previsione di area urbanizzabile
Specifica	Descrizione sintetica dell'azione di PGT
Superficie	Estensione territoriale del poligono quantificata in mq

Disaggregando le singole voci

n.	B - superficie urbanizzabile derivante dalle previsioni del Piano dei Servizi 2014 riconfermate dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot. 92.420 mq**

ID	Bilancio	Specifica	Superficie mq
5	negativo	Aree di verde pubblico e sport	1.884
6	negativo	Aree di verde pubblico e sport	495
7	negativo	Aree di verde pubblico e sport	1.454
8	negativo	Aree a servizi per gli ambiti industriali	9.227
9	negativo	Aree per orti urbani	1.220
15	negativo	Parcheggi a servizio delle aree produttive	8.807
18	negativo	Aree di verde pubblico e sport	1.215
19	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	618
20	negativo	Parcheggi	438
23	negativo	Aree di verde pubblico e sport	876
25	negativo	Parcheggi	2.889
27°	negativo	Zona I.1	1.172
31a	negativo	Servizi di interesse generale	4.274
35	negativo	Ampliamento delle aree cimiteriali	12.686
37	negativo	Parcheggi	999
38	negativo	Aree di verde pubblico e sport	999
39	negativo	Parcheggi	1.340
41	negativo	Aree di verde pubblico e sport	3.026
42	negativo	Parcheggi	911
43	negativo	Parcheggi	410
44	negativo	Parcheggi	761
47	negativo	Aree di verde pubblico e sport	1.355
50	negativo	Area di verde pubblico e parcheggio pubblico	497
57	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1	5.378
58	negativo	Percorsi ciclo-pedonali proposti (da PGTU) – Tratto 2	3.150
59	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 3	1.263
60	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1	2.929
61	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 2	3.109
64	negativo	Zona I.1	1.905
65	negativo	Zona I.4	541
74a	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1 - Opera I° lotto	1.214
75a	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 2 - Opera I° lotto	2.063
76a	negativo	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 3 - Opera I° lotto	279
79	negativo	Zona D.1	2.094
80	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	1.523
86	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	1.519
87	negativo	Aree di verde pubblico e sport	7.450
104	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	450
		B - Totale	**92.420**

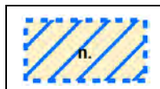
n.	C - superficie urbanizzabile del PGT 2014 non confermata dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 38.854 mq di cui 10.527 mq** di previsioni di piste ciclopedonali non cartografate.

ID	Bilancio	Specifica	Superficie mq
1	positivo	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.849
10	positivo	Verde permanente	828
24	positivo	Aree agricole di interesse comunale E.1	2.889
27b	positivo	Aree agricole di interesse comunale E.1	846
29	positivo	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.148
30	positivo	Aree agricole di interesse comunale E.1	3.766
31b	positivo	Verde permanente	178
33b	positivo	Verde permanente	4.193
67	positivo	Verde permanente	6.630
		C - Totale	**28.327**

n.	D - nuova superficie urbanizzabile comunale prevista dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 12.105 mq**

ID	Bilancio	Specifica	Superficie mq
27c	negativo	Zona I.1	245
68	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	769
69	negativo	Nuovi percorsi ciclo-pedonali	1.126
71	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	1.109
88	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	111

ID	Bilancio	Specifica	Superficie mq
89	negativo	Nuovi parcheggi	633
91	negativo	Nuovi parcheggi e verde pubblico	2.030
92a	negativo	Nuovi percorsi ciclo-pedonali	880
93	negativo	Nuovi percorsi ciclo-pedonali (staccionata in legno)	532
94	negativo	Nuovi percorsi ciclo-pedonali (staccionata in legno e guardrail)	749
95	negativo	Nuovi percorsi ciclo-pedonali (staccionata in legno e guardrail)	968
98	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	585
99	negativo	Invaso di laminazione	1.036
102	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	1.152
103h	negativo	Nuovi tracciati di viabilità locale	180
		D - Totale	**12.105**



E - nuova e previgente superficie urbanizzabile sovracomunale recepita dalla variante al Piano dei Servizi al PGT del 2020 **tot 160.111 mq**

ID	Bilancio	Specifica	Superficie mq
40	negativo	Impianti tecnologici connessi al ciclo dello smaltimento dei rifiuti e del risanamento delle acque	37.284
72	negativo	Invaso di laminazione torrente Seveso P.T.R. Documento Strategico Annuale 2012 – progetto AIPO giugno 2011	23.070
73	negativo	Invaso di laminazione torrente Seveso P.T.R. Documento Strategico Annuale 2012 – progetto AIPO giugno 2011	99.757
		E - Totale	**160.111**

SUPERFICIE URBANIZZATA = 5.296.497 mq

SUPERFICIE COMUNALE URBANIZZABILE AL 2014 = 205.578 mq

((A + B + D) - C) SUPERFICIE COMUNALE URBANIZZABILE AL 2020 = 178.829 mq

IL CONSUMO DI SUOLO È PARI A (178.829 – 205.578) = - 26.749 mq

OVVERO IL - 13,01% DELLA SUPERFICIE COMUNALE URBANIZZABILE AL 2014.

5. I contenuti della variante

A seguito degli obiettivi esplicitati nel precedente cap. 1 con il presente capitolo si provvede a descrivere, mediante l'illustrazione di schede dedicate, l'attività operata dalla variante rispetto a puntuali ambiti territoriali. Le azioni di variante determineranno delle modifiche: in termini cartografici all'impalcato cartografico del Piano dei Servizi, ovvero del Piano delle Regole solo per eventuali adeguamenti seguenti alle modifiche del Piano dei Servizi e normativo.

5.1. Le riclassificazioni operate: le schede di sintesi

Tutte le previsioni del vigente Piano dei Servizi sono state catalogate in singole schede ed organizzate nell'Allegato 1 - Schede dei servizi reiterati e riclassificati.
Nell'allegato sono presenti 104 ambiti, questi possono essere suddivisi in diverse parti per meglio esplicitarne la funzione o rappresentarle ad una scala adeguata, il numero complessivo di schede è quindi pari a 125.
Tutte le schede sono state organizzate come nell'esempio riportato nella pagina seguente, e vengono riportate le informazioni relative a:

A. Numero della scheda;
B. Miniatura con localizzazione dell'area rispetto al territorio comunale;
C. Identificazione dell'ubicazione rispetto allo stradario comunale;
D. Identificativi catastali dell'area (foglio e mappale);
E. Superficie espressa in mq;
F. Localizzazione dell'area su base database topografico;
G. Localizzazione dell'area su base ortofotocarta Agea 2015;
H. Destinazione del servizio previsto dalla variante in oggetto;
I. Descrizione dell'obiettivo della previsione;
J. Indicazione della sostenibilità dei costi ed eventuali proprietà comunali che interessano l'area oggetto della scheda.

Come da delibera di avvio gli obiettivi della variante al Piano dei Servizi sono cinque:
a) L'inserimento/riperimetrazione degli ambiti territoriali interessati dalla convenzione per la progettazione e la realizzazione di interventi di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione dell'area di laminazione controllata delle piene del torrente Seveso.
b) La ricomprensione, ad esito di specifica richiesta di Brianzacque Srl, tra le aree normate dal Piano in discorso, di una porzione di terreno di proprietà, sito a nord del cimitero di Cimnago;
c) L'individuazione di una ridestinazione urbanistica di un'area di viale Italia normata dal Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio;
d) Il rinnovo motivato e puntuale dei vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della Pubblica Amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal Piano dei Servizi;
e) Il miglioramento di alcune puntuali situazioni critiche della viabilità pubblica locale.

A fronte degli obiettivi della variante nelle schede di cui all'allegato 1 le previsioni di servizio possono essere ricondotte a tre categorie:

1. Riconferma motivata della previsione a servizio;
2. Riclassificazione della previsione a servizio nella disciplina del Piano delle Regole (ad esempio in tessuto interno al TUC o in aree agricole);
3. Inserimento di nuove previsioni di servizi (di carattere comunale o sovracomunale) o di viabilità.

Comune di Lentate sul Seveso
Schede dei servizi reiterati e riclassificati

A n. 31a

B

Ubicazione	C	Via Papa Giovanni XXIII snc
Identificativi catastali	D	Foglio 31 mappale 213 parte, 214, 215 parte
Superficie [mq]	E	4096

Estratto Database Topografico

F

Estratto ortofotocarta - Agea 2015

G

Destinazione variante	H	Servizi di interesse generale
Obiettivo della previsione	I	Si conferma l'interesse pubblico sull'area per l'ampiamento del parcheggio delle scuole, la creazione di un filtro verse e l'edificazione di edificio connesso alle scuole
Sostenibilità dei costi	J	Realizzazione con oneri di urbanizzazione e alienazioni

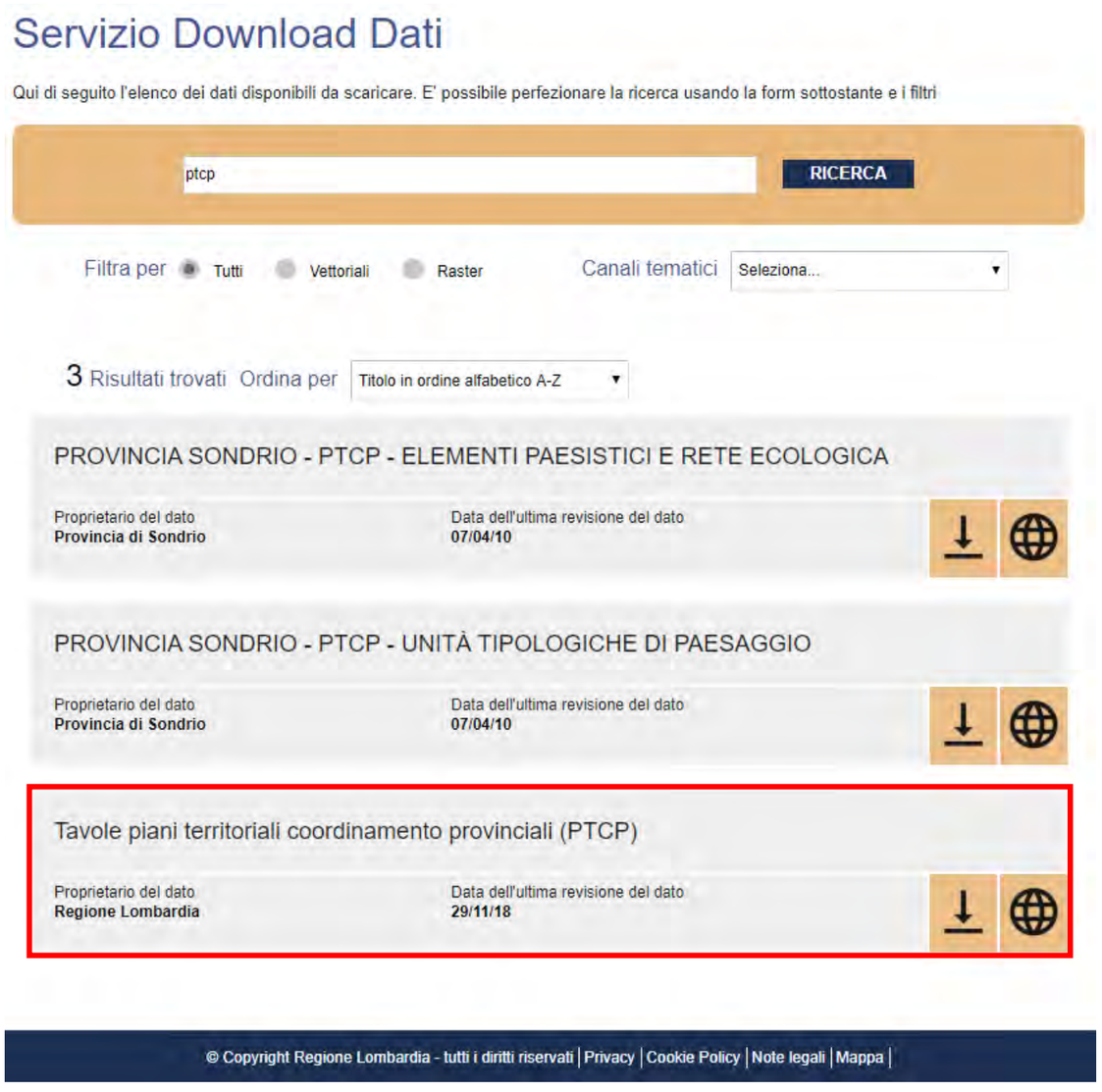
Nella seguente tabella di sintesi si riportano, per ogni scheda, la previsione del PGT vigente, la previsione di variante, la superficie e l'eventuale variazione di consumo di suolo e degli ambiti agricoli strategici.

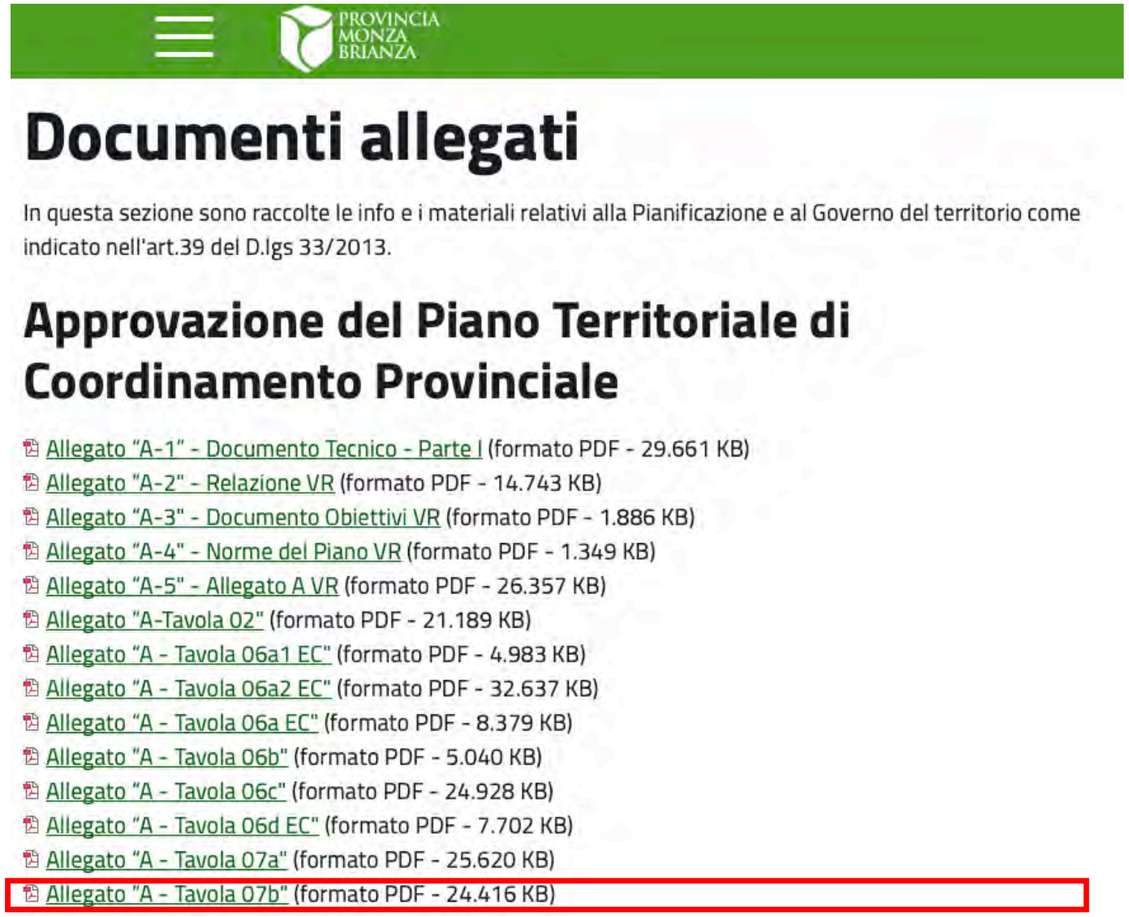
Id	PGT vigente	Previsione variante PGT	Sup (mq)	Variazione consumo suolo (mq)	Variazione ambiti agricoli strategici (mq)
1	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.849	-4.849	0
2	Servizi di interesse generale	Servizi di interesse generale	632	0	0
3	Parcheggi	Parcheggi	985	0	0
4	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	10.972	0	0
5	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	1.884	0	0
6	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	495	0	0
7	Istruzione inferiore	Aree di verde pubblico e sport	1.454	0	0
8	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Aree a servizi per gli ambiti industriali	9.227	0	0
9	Aree per orti urbani	Aree per orti urbani	1.220	0	0
10	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Verde permanente	828	-828	0
11	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	815	0	0
12	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	682	0	0
13	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	2.639	0	0
14	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	501	0	0
15	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	8.807	0	0
16	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	1.836	0	0
17	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	1.601	0	0
18	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	1.215	0	0
19	Viabilità	Viabilità	618	0	0
20	Parcheggi	Parcheggi	438	0	0
21	Parcheggi	Viabilità	923	0	0
22	Parcheggi	Viabilità	1.000	0	0
23	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	876	0	0
24	Aree di verde pubblico e sport	Aree agricole di interesse strategico E.2	2.889	-2.889	+2.289
25	Parcheggi	Parcheggi	2.889	0	0
26	Parcheggi	Parcheggi	219	0	0
27a	Parcheggi	Residenziale zona I.1	1.172	0	0
27b	Parcheggi	Aree agricole di interesse comunale E.1	846	-846	0
27c	Agricolo	Residenziale zona I.1	245	245	0
28a	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	46.518	0	0
28b	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	22.241	0	0
29	Istruzione inferiore	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.148	-4.148	0
30	Istruzione inferiore	Aree agricole di interesse comunale E.1	3.766	-3.766	0
31a	Istruzione inferiore	Servizi di interesse generale	4.274	0	0
31b	Istruzione inferiore	Verde permanente	178	-178	0
32	Verde permanente	Verde permanente	11.729	0	0
33a	Aree a verde pubblico e sport – Ambito da assoggettare a strumento di programmazione negoziata e contestuale VAS	Aree a verde pubblico e sport	17.097	0	0
33b	Aree a verde pubblico e sport – Ambito da assoggettare a strumento di programmazione negoziata e contestuale VAS	Verde permanente	4.193	-4.193	0
34	Aree a verde pubblico e sport – Ambito da assoggettare a strumento di programmazione negoziata e contestuale VAS	Aree a verde pubblico e sport	26.038	0	0
35	Ampliamento delle aree cimiteriali	Ampliamento delle aree cimiteriali	12.686	0	0
36	Parcheggi	Parcheggi	310	0	0
37	Parcheggi	Parcheggi	999	0	0
38	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	999	0	0
39	Parcheggi	Parcheggi	1.340	0	0
40	Impianti tecnologici connessi al ciclo dello smaltimento dei rifiuti e del risanamento delle acque	Impianti tecnologici connessi al ciclo dello smaltimento dei rifiuti e del risanamento delle acque	37.284	0	0
41	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	3.026	0	0
42	Parcheggi	Parcheggi	911	0	0
43	Parcheggi	Parcheggi	410	0	0
44	Parcheggi	Parcheggi	761	0	0
45	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	949	0	0
46	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Parcheggi a servizio delle aree produttive	3.623	0	0
47	Area di verde pubblico e sport	Area di verde pubblico e sport	1.355	0	0
48	Parcheggi	Parcheggi	812	0	0
49	Area di verde pubblico e sport	Area di verde pubblico e sport	913	0	0
50	Area di verde pubblico e sport	Area di verde pubblico e sport	497	0	0
51	Servizi di interesse generale	Servizi di interesse generale	4.975	0	0
52	Servizi di interesse generale	Servizi di interesse generale	2.566	0	0
53	Parcheggi	Parcheggi	885	0	0
54	Aree di verde pubblico e sport	Aree di verde pubblico e sport	6.200	0	0
55	Servizi di interesse generale	Parcheggi	2.971	0	0
56	Istituto d'istruzione superiore/residenze per studenti	Istituto d'istruzione superiore	9.978	0	0
57	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1	Percorsi ciclo-pedonali	5.378	0	0
58	Percorsi ciclo-pedonali proposti (da PGTU) – Tratto 2	Percorsi ciclo-pedonali	3.150	0	0
59	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 3	Percorsi ciclo-pedonali	1.263	0	0

60	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1	Percorsi ciclo-pedonali	2.929	0	0
61	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 2	Percorsi ciclo-pedonali	3.109	0	0
63	Area di verde pubblico e sport	Aree a verde pubblico e sport	1.161	0	0
64	Area di verde pubblico e sport	Residenziale zona I.1	1.905	0	0
65	Area di verde pubblico e sport	Aree a giardini e ville private I.4	541	0	0
66	Aree per attrezzature di interesse comune per servizi religiosi	Servizi di interesse storico-museale	65	0	0
67	Area di verde pubblico e sport	Verde permanente	6.630	-6.630	0
68	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Viabilità	769	769	-360
69	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Percorsi ciclo-pedonali	1.126	1.126	-1.106
71	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Viabilità	1.360	1.109	-1.109
72	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Invaso di laminazione torrente Seveso	23.070	0	0
73	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Invaso di laminazione torrente Seveso	99.757	0	0
74a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1 - Opera I° lotto	Percorsi ciclo-pedonali	1.214	0	0
74b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 1 - Filare piante antiche - II° Lotto	Filare piante	759	0	0
75a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 2 - Opera I° lotto	Percorsi ciclo-pedonali	2.063	0	0
75b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 2 - Filare piante antiche - II° Lotto	Filare piante	5.575	0	0
76a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 3 - Opera II° lotto	Percorsi ciclo-pedonali	279	0	0
76b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) – Tratto 3 - Filare piante antiche - III° Lotto	Filare piante	299	0	0
77	Zona residenziale I.1	Viabilità	96	0	0
78	Zona residenziale I.2	Istruzione inferiore	957	0	0
79	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Area per attività prevalentemente rivolte alla produzione di beni e servizi D.1	2.094	0	0
80	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Viabilità	1.523	0	0
81	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Aree a servizi per gli ambiti industriali	566	0	0
82	PAV Area Schiatti	Aree a servizi socio-sanitari assistenziali	6.332	0	0
83	Previsioni ciclabili	Riclassificazione nel tessuto (parte in Aree agricole di interesse strategico E.2)	14.496	-10.527	+8.803
84	Spazio della strada	Viabilità	1.236	0	0
85	Spazio della strada	Viabilità	267	0	0
86	Area I.1 soggetta a PA con specifiche prescrizioni	Viabilità	1.519	0	0
87	Area I.1 soggetta a PA con specifiche prescrizioni	Aree di verde pubblico e sport	7.450	0	0
88	Area agricola di interesse comunale E.1	Viabilità	111	111	0
89	Area agricola di interesse comunale E.1	Parcheggi	633	633	0
90	Area I.1 soggetta a permesso di Costruire Convenzionato	Housing Sociale	1.959	0	0
91	Area agricola di interesse comunale E.1	Parcheggi	2.030	2.030	0
92a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU)	Percorsi ciclo-pedonali	880	880	-616
92b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Filare piante antiche	Filare piante	1.100	0	-10
93°	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno	Percorsi ciclo-pedonali	266	266	0
93b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno	Percorsi ciclo-pedonali	266	266	0
94a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	93	93	0
94b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	91	91	0
94c	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	59	59	0
94d	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	506	506	0
95a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	349	349	0
95b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	171	171	0
95c	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	144	144	0
95d	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	304	304	0
96	Parcheggi	Parcheggi	174	0	0
97	Area di verde pubblico e sport	Distretto dello sport	10.711	0	0
98	Area di verde pubblico e sport	Viabilità	585	585	0
99	Agricolo	Invaso di laminazione	1.036	1.036	0
100	Area bianca	Viabilità	251	0	0
101	Zona I.1	Viabilità	1.689	0	0
102	Agricolo	Viabilità	1.152	1.152	0
103a	Area bianca	Viabilità	481	0	0
103b	Area bianca	Viabilità	659	0	0
103c	Area bianca	Viabilità	649	0	0
103d	Area bianca	Viabilità	846	0	0
103e	Area bianca	Viabilità	185	0	0
103f	Area bianca	Viabilità	755	0	0
103g	Area bianca	Viabilità	955	0	0
103h	Area bianca	Viabilità	555	180	0
104	Area bianca	Viabilità	620	0	0

5.2. La verifica rispetto agli ambiti agricoli strategici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza (PTCP)

Come da legislazione urbanistica regionale, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 10.07.2013, presenta l'individuazione degli ambiti agricoli strategici (Tavola 7b "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico") e relativo articolato normativo (artt. 6 e 7 Sezione I - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del Capo I - Sistema rurale-paesaggistico-ambientale, Titolo II – Sistemi Territoriali).
Alcune aree della variante interessando gli ambiti agricoli strategici del PTCP pertanto, in questo capitolo, si provvede ad effettuare una puntuale ricognizione utilizzando le seguenti basi dati disponibili: strato informativo scaricato dal Geoportale Regionale "ambiti_agricoli.shp" e la verifica con la georeferenziazione della tavola 6b "Ambiti agricoli strategici".





Di seguito vengono riportate tutte le previsioni della variante al Piano dei Servizi con relativa proposta di ampliamento e di rettifica delle aree agricole strategiche (artt. 6 e 7 NTA PTCP).

Scheda n. 24

Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015

Disciplina vigente PR

Stralcio proposta di variante

Proposta: **ampliamento dell'ambito agricolo strategico (2.289 mq)**

Motivazione: si ritiene di non confermare la previsione stante la dislocazione dell'area individuata che risulta marginale e periferica rispetto l'abitato e di riclassificarla in ambito agricolo strategico stante in continuità con le previsioni del PTCP

Scheda n. 68

Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015

Disciplina vigente PR

Stralcio proposta di variante

Proposta: **rettifica dell'ambito agricolo strategico (-360 mq)**

Motivazione: tenuto conto dell'interesse pubblico per motivi di viabilità e di sicurezza a collegare la via Lazio con la via Piemonte si ritiene di prevedere la nuova destinazione

Scheda n. 69

Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015

Disciplina vigente PR

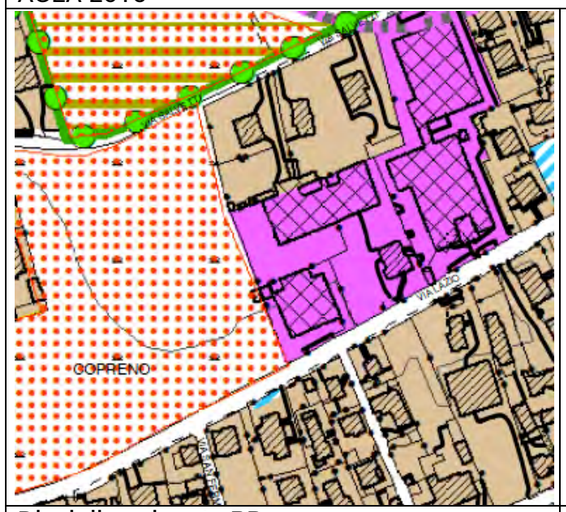
Stralcio proposta di variante

Proposta: **rettifica dell'ambito agricolo strategico (-1,106 mq)**

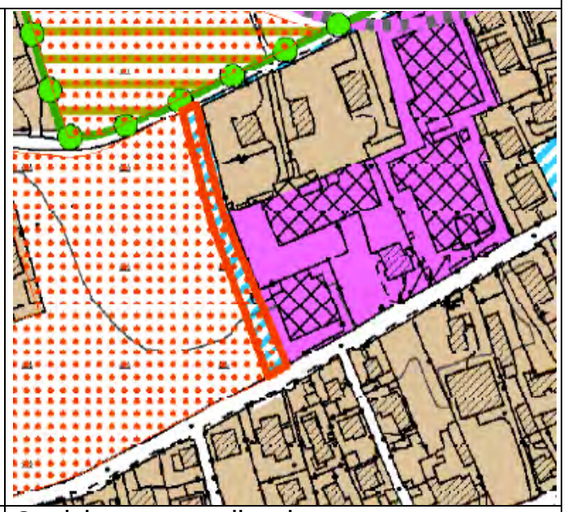
Motivazione: tenuto conto dell'interesse pubblico per motivi di viabilità e di sicurezza a collegare la via Lazio con la via Piemonte si ritiene di prevedere la nuova destinazione

Scheda n. 71

Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015



Disciplina vigente PR

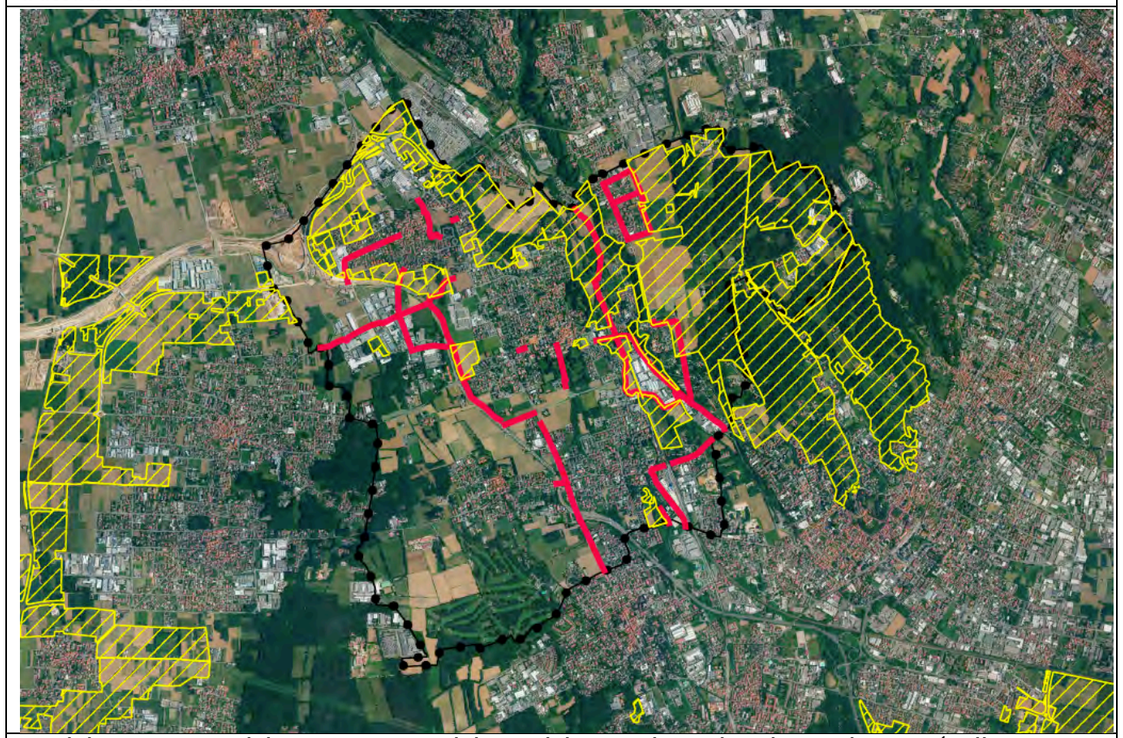


Stralcio proposta di variante

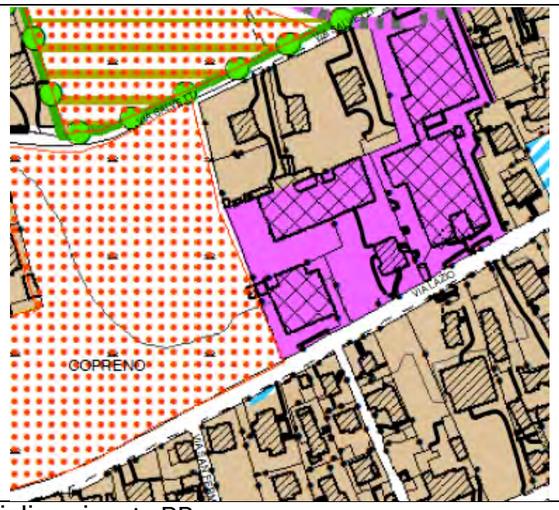
Proposta: **rettifica dell'ambito agricolo strategico (-1,109 mq)**

Motivazione: tenuto conto dell'interesse pubblico per motivi di viabilità e di sicurezza a collegare la via Lazio con la via Salvetti si ritiene di prevedere la nuova destinazione

Scheda n. 83



Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015



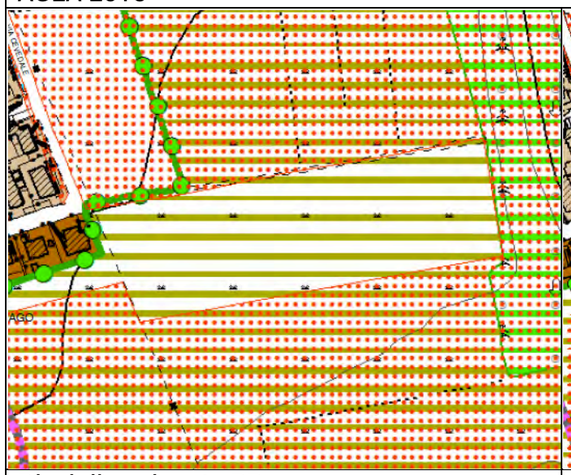
Disciplina vigente PR	Stralcio proposta di variante

Proposta: **ampliamento dell'ambito agricolo strategico (8,803 mq)**

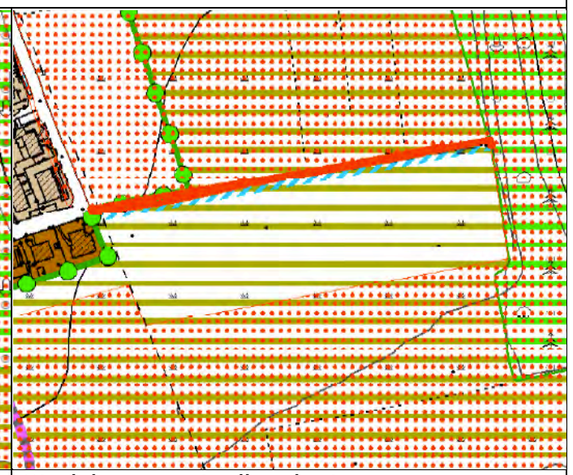
Motivazione: previsioni non confermate, ove possibile riclassificare le aree in ambito agricolo strategico stante in continuità con le previsioni del PTCP

Scheda n. 92a

Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015



Disciplina vigente PR

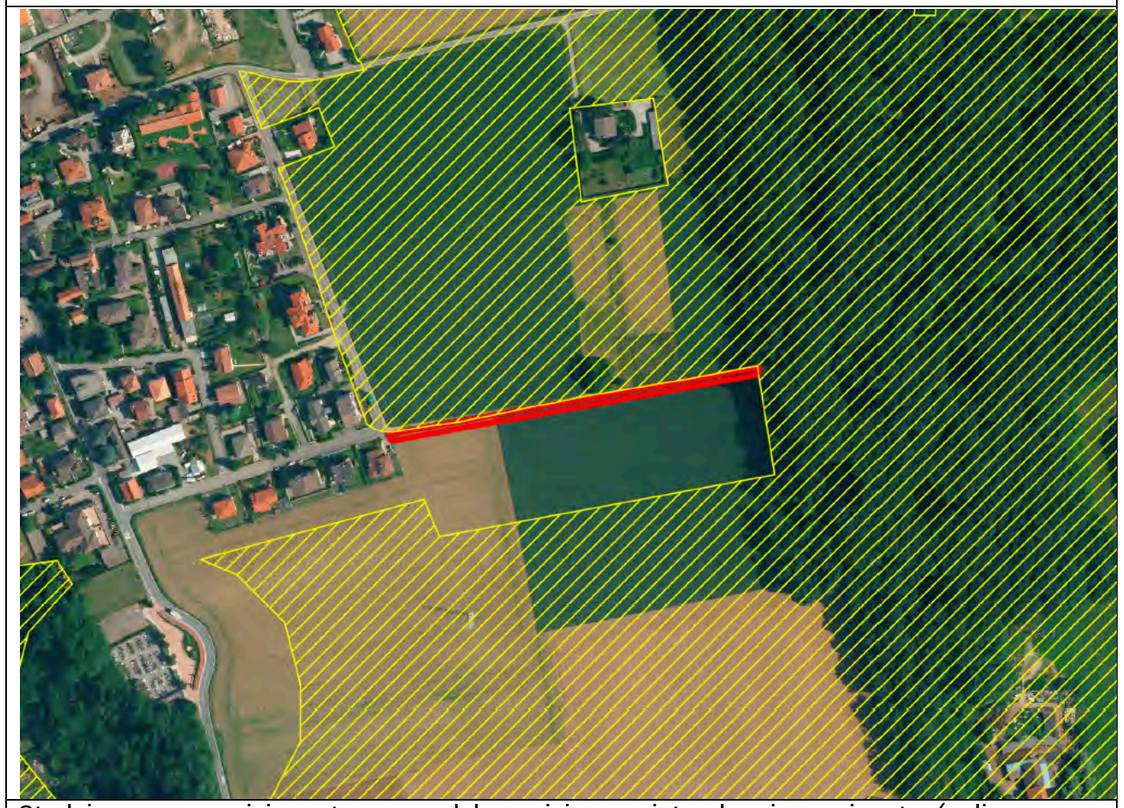


Stralcio proposta di variante

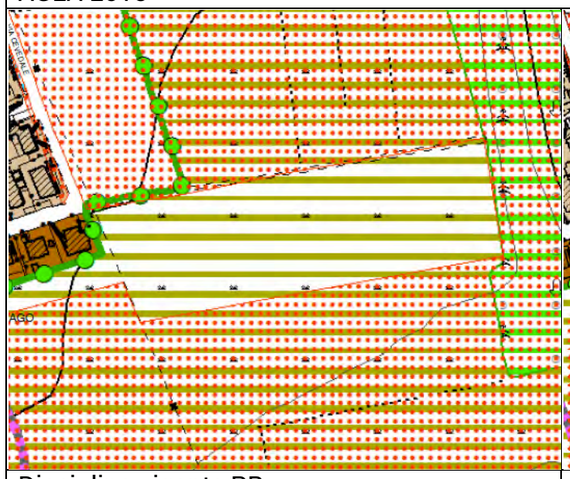
Proposta: **rettifica dell'ambito agricolo strategico (-616 mq)**

Motivazione: l'intervento si inserisce nelle opere di compensazione relative alla realizzazione delle vasche di laminazione del torrente Seveso da parte di AIPO e consente di recuperare/usufruire di aree ad elevato valore paesaggistico e ambientale

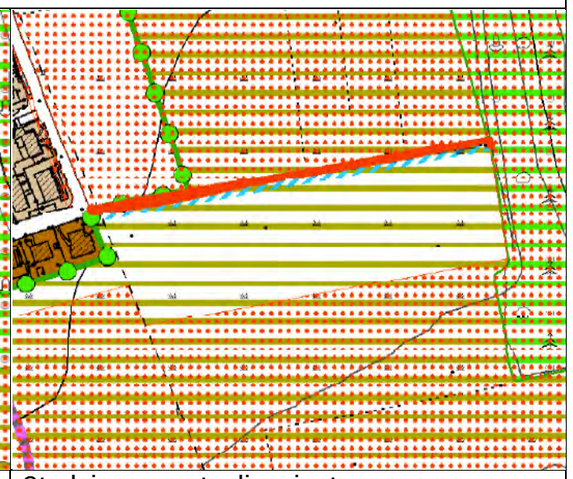
Scheda n. 92b



Stralcio sovrapposizione tra area del servizio previsto da piano vigente (poligono con perimetro di tinta rossa), ambiti agricoli strategici (poligono retinato di tinta gialla) e ortofoto AGEA 2015



Disciplina vigente PR



Stralcio proposta di variante

Proposta: **rettifica dell'ambito agricolo strategico (-10 mq)**

Motivazione: l'intervento si inserisce nelle opere di compensazione relative alla realizzazione delle vasche di laminazione del torrente Seveso da parte di AIPO e consente di recuperare/usufruire di aree ad elevato valore paesaggistico e ambientale

In sintesi con la variante in oggetto si prevede un aumento degli ambiti agricoli strategici del PTCP pari a 7.891 mq:

Scheda	Ampliamento (mq)	Rettifica (mq)
24	2.289	-
68	-	360
69	-	1.106
71	-	1.109
83	8.803	-
92a	-	616
92b	-	10
Totale	11.092	3.201

5.3. Le modifiche normative operate alle norme del Piano dei Servizi

Con la variante si è provveduto ad inserire nell'impianto normativo del Piano dei Servizi un articolo relativo al Piano Particolareggiato del Traffico Urbano via Nazionale (SP 44bis) ed integrare due articoli già presenti.
Il primo inserendo un comma a completamento dell'art. 3 "Disciplina delle aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale":

3.4. La precisa delimitazione della superficie dei servizi di previsione, disegnata su base cartografica (database topografico) e definite con computo Gis nelle schede di Piano, sarà effettuata in sede di acquisizione o progettuale, in perfezionamento rispetto alle effettive proprietà catastali, come identificate nel NCTU, piuttosto che all'effettivo e documentato stato di fatto dei luoghi o conseguenti alla compiuta cessione e/o realizzazione di opere/infrastrutture pubbliche, con un possibile margine di variazione pari e non superiore al 5%. Suddette quantità ed estensioni sono da certificarsi in sede progettuale, e da rilevare mediante elaborazioni strumentali.

Relativamente agli ambiti classificati a verde permanente si è resa necessaria un'integrazione dell'art. 5 così come segue:

Gli ambiti a verde permanente hanno carattere di inedificabilità e ricoprono la funzione di servizio ecosistemico con l'obiettivo di collegamento tra parchi.
Laddove tali ambiti risultassero a servizio del polo scolastico unico, così come individuato nella Tav. PS2 "Carta di progetto dei servizi", al fine di contenere le possibilità di trasformazione del suolo, dovranno essere mantenuti inedificabili e potranno essere utilizzati solo ai fini del raggiungimento dei requisiti ministeriali inerenti detto polo scolastico.

L'ulteriore implementazione normativa ha visto l'inserimento di un articolo (art. 6bis) dedicato al Piano Particolareggiato del Traffico Urbano via Nazionale (SP 44bis):

Art. 6bis Piano Particolareggiato del Traffico Urbano via Nazionale (SP 44bis)
Misure di salvaguardia volte a garantire la riqualificazione dell'infrastruttura per la mobilità prevista dal Piano Particolareggiato del Traffico Urbano relativo alla via Nazionale (SP 44bis) ed alle aree ricomprese nell'Ambito dei Giovi in Lentate sul Seveso.

6bis.1. Il Piano recepisce gli scenari infrastrutturali previsti dal Piano Particolareggiato del Traffico Urbano relativo alla via Nazionale (SP44Bis) ed alle aree ricomprese nell'Ambito dei Giovi vigente all'atto di approvazione del PGT, assunto con Delibera di Giunta n. 193 del 28/11/2019, con i contenuti e le modalità indicate all'interno dello stesso.

6bis.2. Negli spazi coinvolti dal Piano Particolareggiato, che dovranno essere verificati e meglio dettagliati in fase esecutiva di progetto a cura del soggetto promotore, dovrà essere garantito il mantenimento dei requisiti di fattibilità dell'opera viabilistica di riferimento, secondo i contenuti progettuali del Piano Particolareggiato, ovvero eventuali stadi progettuali di avanzamento.

6bis.3. Eventuali previsioni insediative ricadenti all'interno degli spazi coinvolti dal Piano Particolareggiato dovranno concentrare le volumetrie di progetto esclusivamente al loro esterno.

6bis.4. Le aree di cui al presente articolo si identificano quali aree prioritarie all'acquisizione per la realizzazione dell'infrastruttura prevista.

6bis.5. All'interno degli spazi coinvolti dal Piano Particolareggiato trovano dunque definizione interventi di salvaguardia prioritariamente con essenze arboree in coerenza con le caratteristiche paesaggistico – ambientali del territorio, nonché il divieto dell'apposizione di cartellonistica non legata alla disciplina della mobilità e alla segnaletica stradale.

5.4. La verifica della sostenibilità dei costi ai sensi del comma 4 art. 9 della Lr 12/2005 smi

Come già segnalato dal Piano dei Servizi vigente e, prima ancora, dal Piano dei Servizi 2013 in questo momento storico vi è una fragilità delle valutazioni economiche operate in sede di pianificazione generale dei servizi alla scala comunale e la necessità di assumere un atteggiamento pragmatico e flessibile nei confronti delle fasi attuative inevitabilmente correlate alla mutevole capienza dei bilanci comunali.
È quindi necessario prendere atto dell'ulteriore riduzione delle risorse disponibili per l'intervento pubblico e della ancor maggiore difficoltà di tenere fede ai programmi formulati in sede di Piano.
Oltre alle sfavorevoli condizioni generali, la presente Variante deve uniformarsi alla drastica riduzione del gettito economico dei contributi di costruzione determinato dalla perdurante crisi del mercato immobiliare.
Ne consegue l'impossibilità di presentare un bilancio che dimostri la sostenibilità delle previsioni di Piano in rapporto alla disponibilità attuale e potenziale delle risorse economiche che il Comune dovrebbe essere in grado di impegnare.
Nondimeno, poiché le previsioni del Piano dei Servizi devono essere dotate della necessaria credibilità, si possono sviluppare alcune considerazioni di metodo che possono risultare utili all'attuazione di dette previsioni sfruttando le opportunità che si potrebbero presentare nel corso della gestione del piano e sviluppando la ricerca di nuove fonti di finanziamento.
In ogni scheda di cui all'Allegato 1 è stata riservata una sezione denominata "sostenibilità dei costi" all'interno della quale sono state indicate l'eventuale presenza di proprietà comunali e la copertura per la realizzazione del servizio.
In sintesi sono presenti quattro tipologie di finanziamento:

- Project financing;
- Avanzo libero;
- Realizzazione con oneri di urbanizzazione e alienazioni;
- Realizzazione legata a specifici interventi attuativi e convenzioni.

6. La sintesi delle quantità

Nella seguente tabella si riportano le schede che sono andate ad incidere sul consumo di suolo e/o sugli ambiti agricoli strategici.

Id	PGT vigente	Previsione variante PGT	Sup (mq)	Variazione consumo suolo (mq)	Variazione ambiti agricoli strategici (mq)
1	Parcheggi a servizio delle aree produttive	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.849	-4.849	0
10	Aree a servizi per gli ambiti industriali	Verde permanente	828	-828	0
24	Aree di verde pubblico e sport	Aree agricole di interesse strategico E.2	2.889	-2.889	2.289
27b	Parcheggi	Aree agricole di interesse comunale E.1	846	-846	0
27c	Agricolo	Residenziale zona I.1	245	245	0
29	Istruzione inferiore	Aree agricole di interesse comunale E.1	4.148	-4.148	0
30	Istruzione inferiore	Aree agricole di interesse comunale E.1	3.766	-3.766	0
31b	Istruzione inferiore	Verde permanente	178	-178	0
33b	Aree a verde pubblico e sport – Ambito da assoggettare a strumento di programmazione negoziata e contestuale VAS	Verde permanente	4.193	-4.193	0
67	Area di verde pubblico e sport	Verde permanente	6.630	-6.630	0
68	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Viabilità	769	769	-360
69	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Percorsi ciclo-pedonali	1.126	1.126	-1.106
71	Aree per l'attività agricola di interesse strategico E.2	Viabilità	1.360	1.109	-1.109
83	Previsioni ciclabili	Riclassificazione nel tessuto (parte in Aree agricole di interesse strategico E.2)	14.496	-10.527	8.803
88	Area agricola di interesse comunale E.1	Viabilità	111	111	0
89	Area agricola di interesse comunale E.1	Parcheggi	633	633	0
91	Area agricola di interesse comunale E.1	Parcheggi	2.030	2.030	0
92a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU)	Percorsi ciclo-pedonali	880	880	-616
92b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Filare piante antiche	Filare piante	1.100	0	-10
93°	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno	Percorsi ciclo-pedonali	266	266	0
93b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno	Percorsi ciclo-pedonali	266	266	0
94a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	93	93	0

94b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	91	91	0
94c	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	59	59	0
94d	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	506	506	0
95a	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	349	349	0
95b	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	171	171	0
95c	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	144	144	0
95d	Percorsi ciclo-pedonali previsti (da PGTU) - Staccionata in legno e guardrail	Percorsi ciclo-pedonali	304	304	0
98	Area di verde pubblico e sport	Viabilità	585	585	0
99	Agricolo	Invaso di laminazione	1.036	1.036	0
102	Agricolo	Viabilità	1.152	1.152	0
103h	Area bianca	Viabilità	555	180	0
Totale				-26.749	7.891

Complessivamente la variante opera:

UNA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO È PARI A -26.749 mq (- 13,01% DELLA SUPERFICIE COMUNALE URBANIZZABILE AL 2014);

LA PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEGLI AMBITI AGRICOLI STRATEGICI DEL PTCP PARI A +7.891 mq